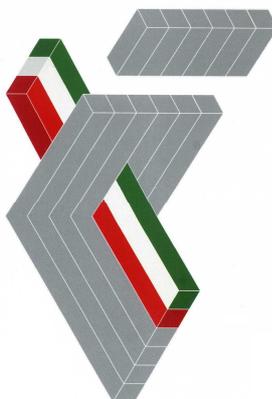


Progetto Excelsior
Sistema Informativo
per l'occupazione e la formazione

**LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI
E I FABBISOGNI PROFESSIONALI
PER IL 2011**

Principali risultati
per la Provincia di Brescia



INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. Sintesi dei risultati dell'indagine Excelsior per l'anno 2011 | 3 |
| 2. I movimenti occupazionali previsti dalle imprese bresciane nel 2011 | 4 |
| 3. Imprese e previsioni occupazionali per il 2011 | 7 |
| 4. Le dinamiche settoriali dell'occupazione | 10 |
| 5. Le assunzioni non stagionali previste per il 2011 | 12 |
| 6. Le tipologie contrattuali dei lavoratori in entrata | 13 |
| 7. I profili professionali più richiesti | 18 |
| 8. I livelli di istruzione e i titoli di studio più richiesti | 22 |
| 9. Le assunzioni di difficile reperimento | 27 |
| 10. Le prospettive occupazionali per i giovani | 31 |
| 11. Le prospettive occupazionali per le donne | 33 |
| 12. Le prospettive occupazionali per gli immigrati | 35 |
| 13. Le assunzioni stagionali | 37 |
| 14. I principali canali utilizzati nel 2010 per la selezione del personale | 39 |

1. SINTESI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR PER IL 2011

Secondo la consueta indagine Excelsior, condotta da Unioncamere e Camere di Commercio in collaborazione con il Ministero del Lavoro, nel 2011 le imprese bresciane dell'industria e dei servizi prevedono di assumere 19.650 alla perdita di 470 unità di lavoro dipendente rispetto al 2010. Il saldo tra entrate e uscite rimane negativo ma in sensibile diminuzione rispetto al biennio precedente e risulta più contenuto in confronto alla flessione occupazionale stimata a livello nazionale (-0,7%) e regionale (-1,6%).

Oltre la metà delle assunzioni (50,5%) previste sono con contratto a tempo determinato, il 38,9% a tempo indeterminato, in contrazione rispetto al 2010.

Si riducono le opportunità lavorative per i giovani con meno di 30 anni e per gli immigrati. Aumenta l'incidenza delle donne nelle assunzioni non stagionali programmate.

Le assunzioni delle aziende bresciane riguarderanno per il 34,6% operai specializzati e conduttori di impianti e saranno rivolte nel 40% dei casi ai diplomati.

Le figure professionali più ricercate saranno gli addetti alle vendite al minuto e gli addetti alle pulizie. Le difficoltà di reperimento riguarderanno il 16,8% delle assunzioni.

L'artigianato, in controtendenza, prevede di aumentare la base occupazionale di 200 unità concentrate nell'industria e nelle costruzioni.

| Indicatori Anno 2011 - Totale Imprese | |
|---|--------|
| Imprese che prevedono assunzioni (quota %) | 22,7% |
| Entrate (v.a.) | 19.650 |
| Uscite (v.a.) | 20.120 |
| Saldo (v.a.) | -470 |
| Tasso di entrata | 6,2 |
| Tasso di uscita | 6,4 |
| Saldo | -0,1 |
| Totale assunzioni non stagionali previste (v.a.) | 14.770 |
| Quote % sul totale assunzioni (non stagionali) | |
| Assunzioni giovani con meno di 30 anni | 30,5 |
| Assunzioni con specifica richiesta di personale femminile | 20,1 |
| Assunzioni di immigrati | 18,4 |
| Assunzioni di difficile reperimento | 16,8 |
| Assunzioni a tempo indeterminato* | 38,9 |
| Assunzioni part - time | 16,0 |
| Assunzioni senza esperienza specifica | 49,2 |
| Livello di inquadramento prevalente: | |
| operai, professioni non qualificate | 32,4 |
| Livello di studio prevalente: | |
| diploma di scuola superiore | 40,3 |

| Indicatori Anno 2011 - Imprese Artigiane | |
|---|-------|
| Imprese che prevedono assunzioni (quota%) | 18,3% |
| Entrate (v.a.) | 3.620 |
| Uscite (v.a.) | 3.420 |
| Saldo (v.a.) | 200 |
| Tasso di entrata | 6,9 |
| Tasso di uscita | 6,6 |
| Saldo | 0,4 |
| Totale assunzioni non stagionali previste (v.a.) | 3.300 |
| Quote % sul totale assunzioni (non stagionali) | |
| Assunzioni di immigrati | 26,0 |
| Assunzioni di difficile reperimento | 18,8 |
| Assunzioni part - time | 12,6 |
| Assunzioni senza esperienza specifica | 42,5 |

2. I MOVIMENTI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE BRESCIANE NEL 2011

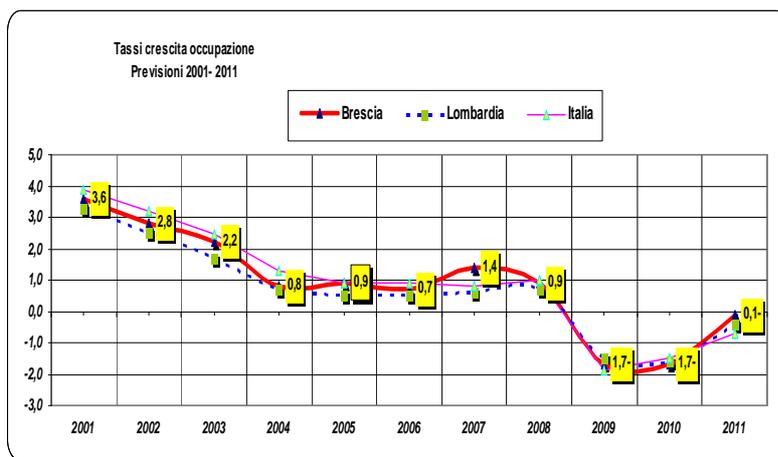
Secondo il Sistema Informativo Excelsior le imprese bresciane dell'industria e dei servizi prevedono di effettuare nell'anno in corso 19.650 assunzioni a fronte di 20.120 uscite, che corrisponde alla perdita di 470 unità di lavoro dipendente sullo stock di fine 2010, pari a un decremento percentuale dello 0,1%.

Anche nel 2011 il saldo occupazionale previsto risulta negativo e anche se in sensibile diminuzione rispetto al 2010 (-5.400) denota il persistere di una situazione di difficoltà nel mercato del lavoro locale.

Se si considera l'intero triennio 2009 - 2011, si rileva che dall'inizio della crisi economica internazionale le imprese dell'industria e dei servizi (ad esclusione dei settori pubblici, delle istituzioni non profit, del mondo

professionale privo di dipendenti e dell'agricoltura) registrerebbero una riduzione di oltre 11 mila lavoratori dipendenti. Occorre, tuttavia, puntualizzare che i dati sono previsivi e non consuntivi, potrebbero, pertanto, contenere delle imprecisioni soggette ad aggiustamenti successivi.

La flessione occupazionale attesa a Brescia risulta molto più contenuta rispetto alla riduzione stimata per l'intero paese (-0,7%) e per la regione (-0,4%).

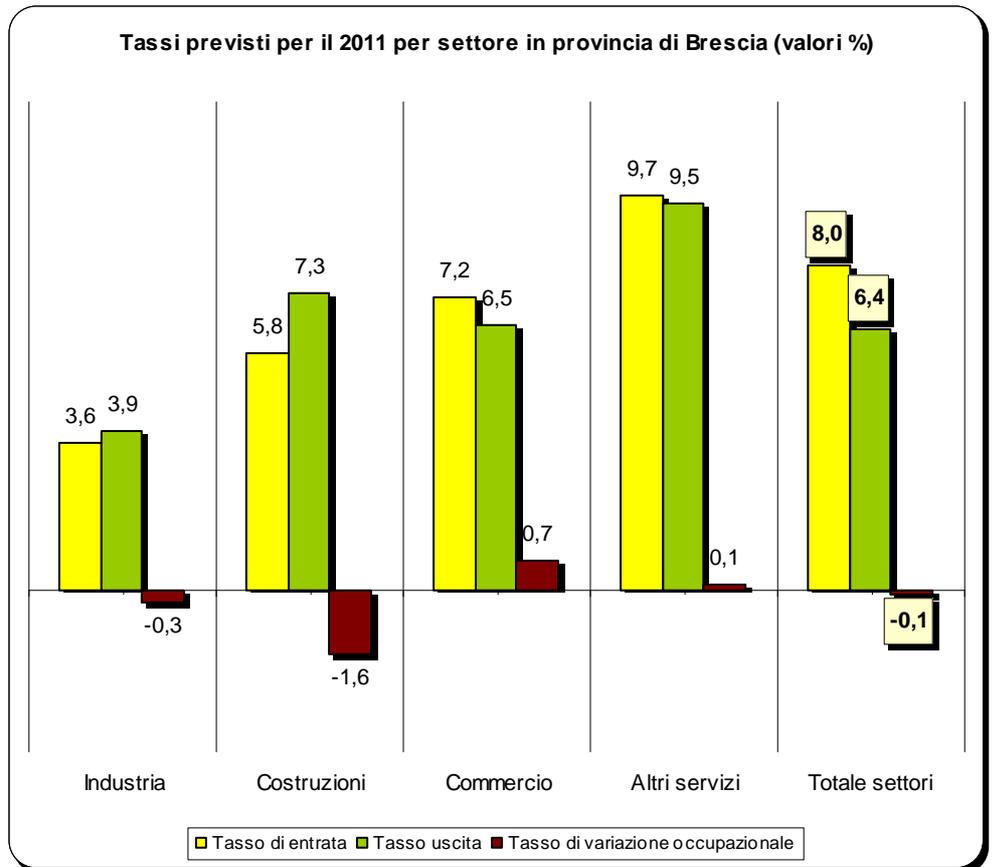


| Anno | Movimenti previsti(val. assoluti) | | | Tassi di variazioni previsti (valori %) | | |
|------|------------------------------------|--------|--------|---|--------|-------|
| | Entrate | Uscite | Saldo | Entrate | Uscite | Saldo |
| 2001 | 17.628 | 7.839 | 9.789 | 6,5 | 2,9 | 3,6 |
| 2002 | 16.454 | 8.602 | 7.852 | 5,9 | 3,1 | 2,8 |
| 2003 | 16.775 | 10.392 | 6.383 | 5,9 | 3,7 | 2,2 |
| 2004 | 14.469 | 12.111 | 2.358 | 5,2 | 4,3 | 0,8 |
| 2005 | 14.310 | 11.880 | 2.430 | 5,1 | 4,3 | 0,9 |
| 2006 | 14.710 | 12.820 | 1.890 | 5,1 | 4,4 | 0,7 |
| 2007 | 20.960 | 16.870 | 4.100 | 7,2 | 5,8 | 1,4 |
| 2008 | 24.250 | 21.420 | 2.830 | 8,0 | 7,0 | 0,9 |
| 2009 | 15.780 | 21.110 | -5.340 | 5,0 | 6,6 | -1,7 |
| 2010 | 16.550 | 21.940 | -5.400 | 5,2 | 6,9 | -1,7 |
| 2011 | 19.650 | 20.120 | -470 | 6,2 | 6,4 | -0,1 |

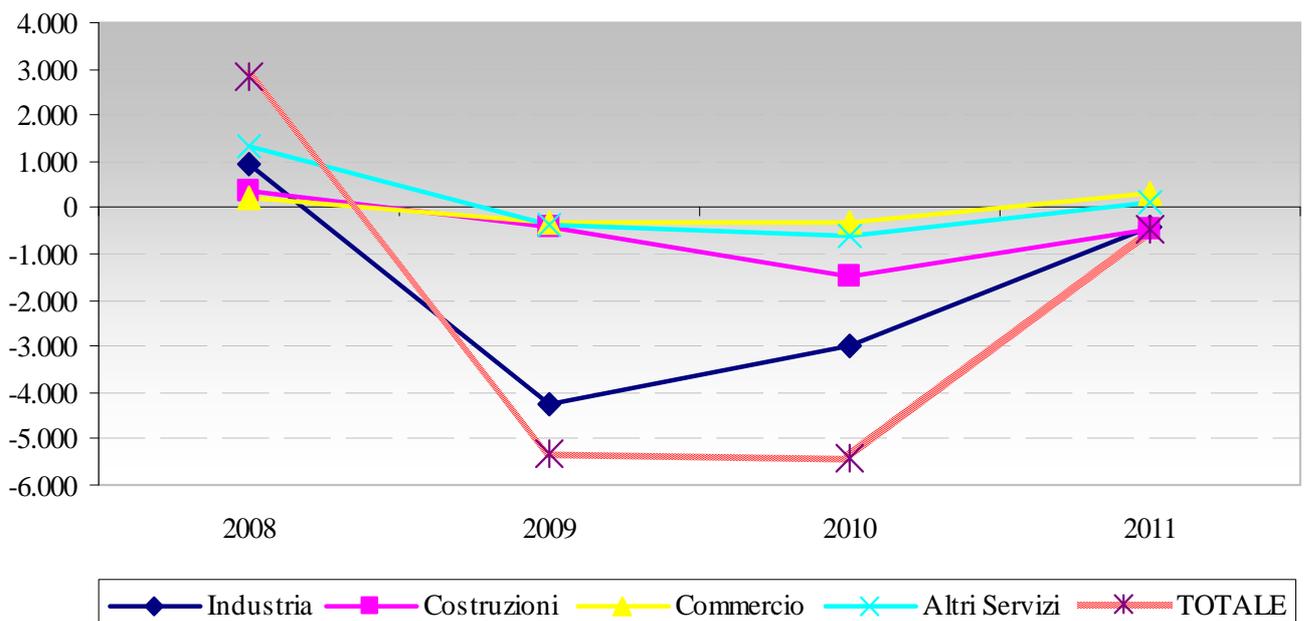
Il calo occupazionale maggiore si registra nel comparto delle costruzioni nel quale le imprese prevedono di ridurre le assunzioni di 490 unità corrispondenti ad una variazione dell'1,6%. Altrettanto

negativi sono i saldi occupazionali dell'industria con una riduzione di 420 unità. Il commercio e i servizi, dopo un biennio in perdita, attendono un saldo positivo pari rispettivamente a 320 e 130 unità.

Le piccole imprese con meno di 10 dipendenti prevedono un aumento della base occupazionale di 380 unità.

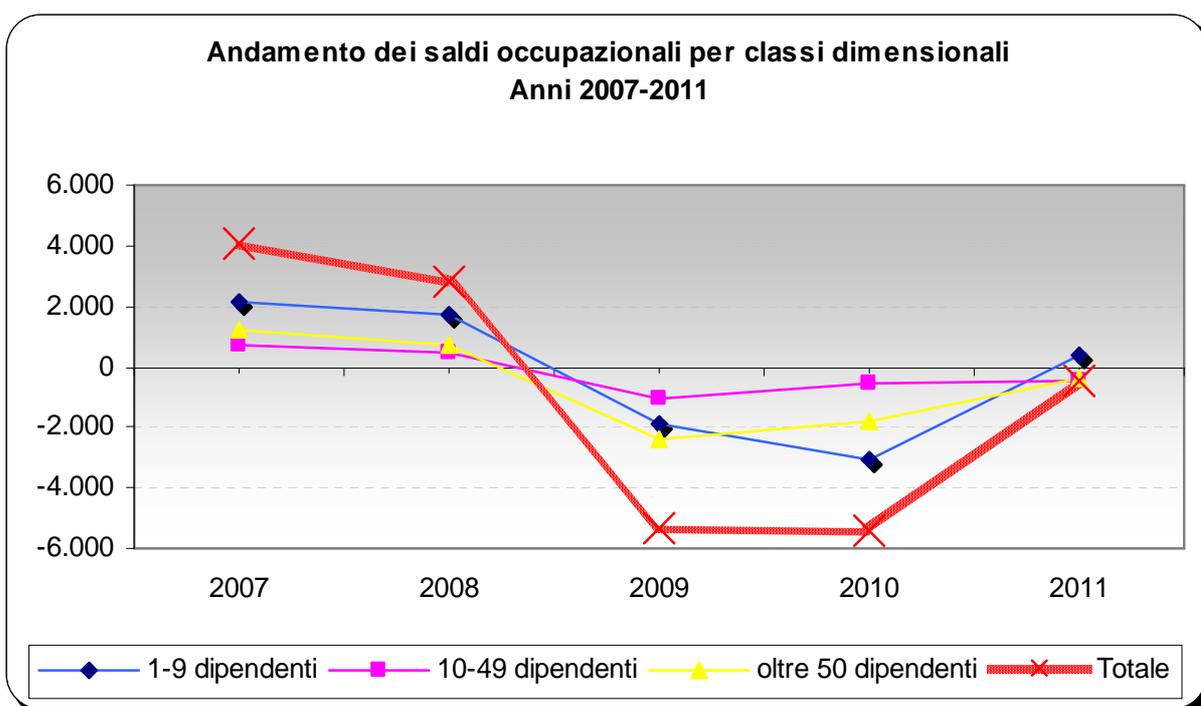
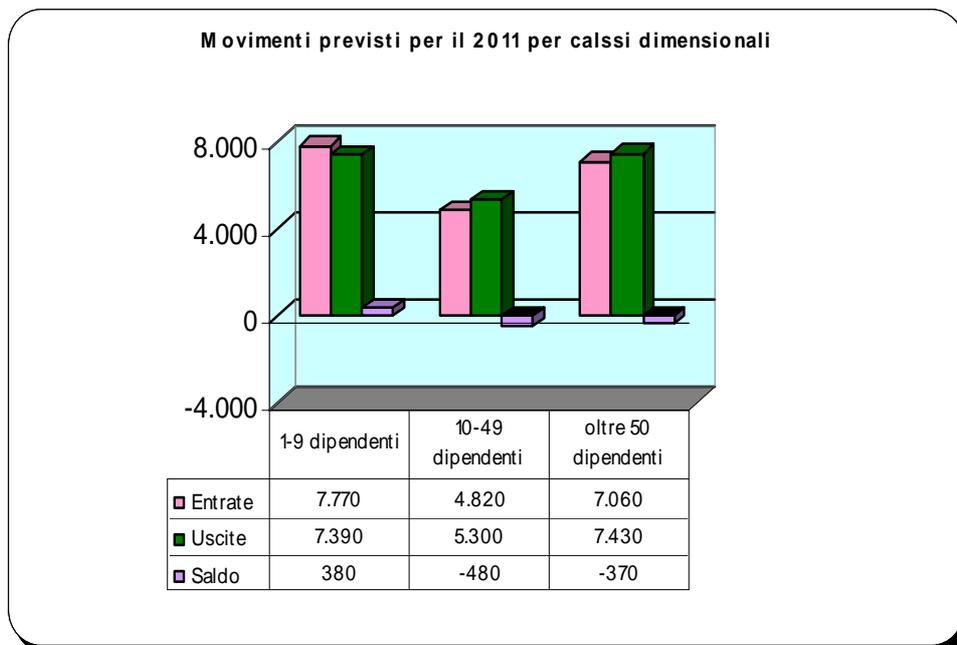


Andamento dei saldi occupazionali per macrosettore di attività in provincia di Brescia



Nelle grandi (oltre 50 dipendenti) e medie imprese (10-49 dipendenti) il saldo si conferma negativo. La flessione occupazionale prevista è pari rispettivamente a 370 e 480 unità, più contenuta, tuttavia, rispetto alle previsioni formulate nel biennio precedente.

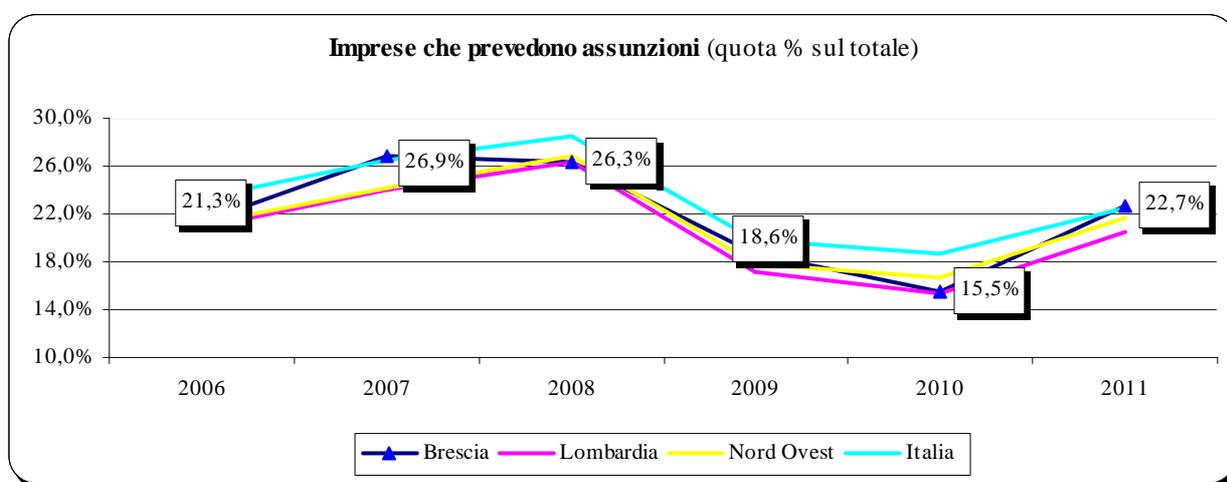
L'artigianato, in controtendenza, prevede di aumentare la base occupazionale di 200 unità concentrate nelle piccole imprese (saldo +300 unità), le medie imprese, invece, stimano una perdita di 100 unità. Nell'industria e costruzioni (+120 unità) e nei servizi (+80 unità).



3. IMPRESE E PREVISIONI OCCUPAZIONALI PER IL 2011

La quota di imprese della provincia di Brescia che nel 2011 prevedono di fare assunzioni è pari a 22,7%, in aumento rispetto al biennio precedente, ma ancora distante dai livelli pre crisi. A partire dal 2011 si nota un deciso miglioramento della volontà di assunzione da parte delle imprese; tuttavia bisogna anche osservare che l'indagine è stata condotta nei mesi di aprile e maggio, ovvero prima del nuovo inasprimento delle tensioni sui mercati finanziari del periodo estivo.

Ad ogni modo la quota di imprese che intendono assumere è più elevata nella provincia di Brescia rispetto alla Lombardia (20,5%) e in linea con il dato nazionale (22,5%).



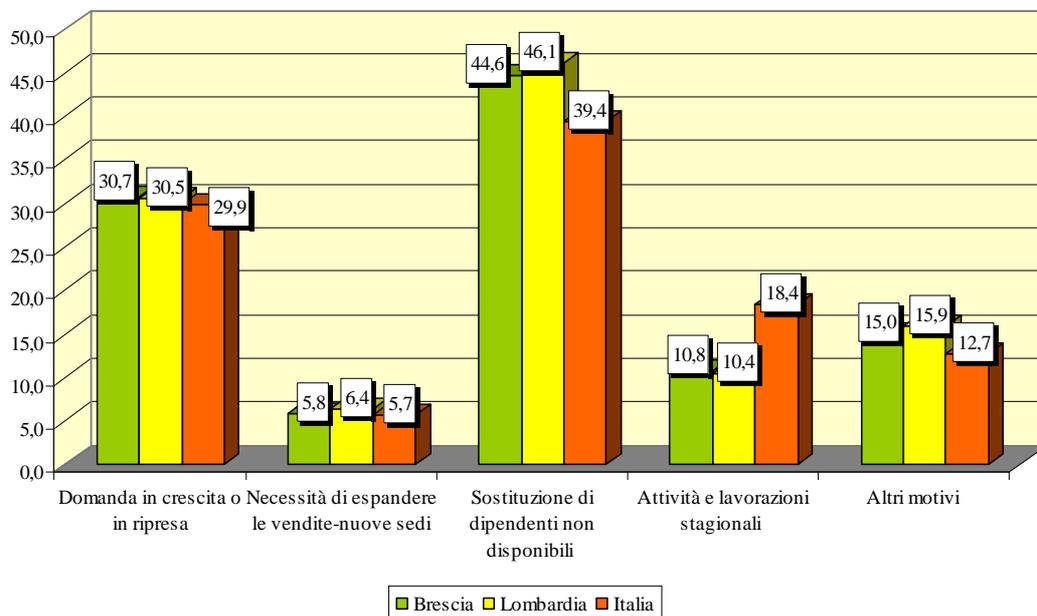
La principale intenzione di assumere delle imprese intervistate riguarda la sostituzione di dipendenti indisponibili (sostituzioni di dipendenti in uscita o in maternità, malattia, aspettativa), nel 30% dei casi, invece, si tratta di nuove assunzioni legate alla ripresa della domanda.

Circa l'80% delle aziende locali dichiara di non prevedere assunzioni per l'anno in corso perché la dimensione dell'organico è ritenuta adeguata.

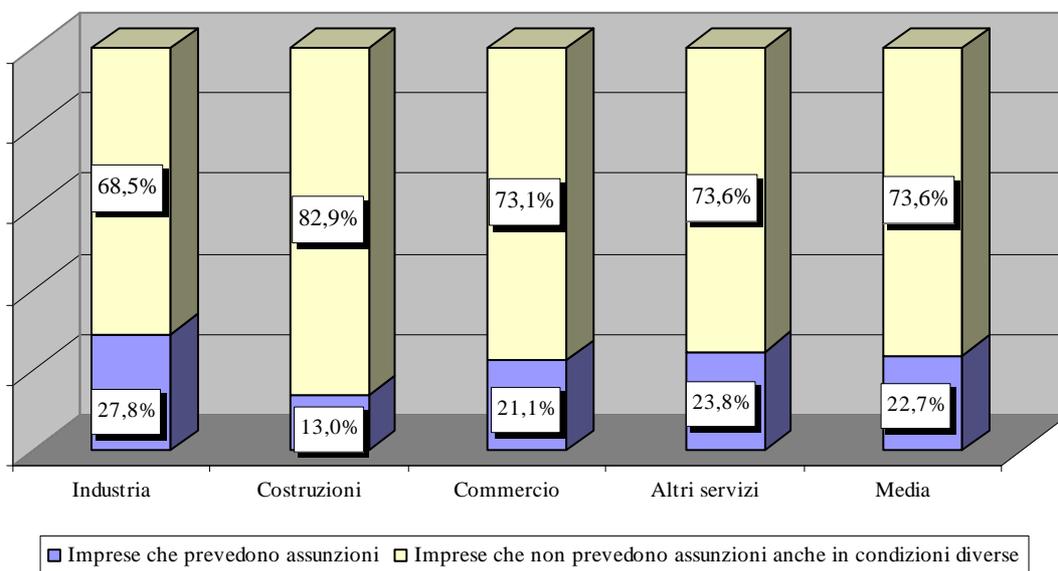
Il calo della domanda di lavoro interessa particolarmente le piccole imprese (con meno di 9 dipendenti). Circa l'80,0% delle stesse esclude la possibilità di aumentare il proprio organico. All'opposto le grandi imprese nel 74,% dei casi manifestano la volontà di assumere.

All'interno dei macro - settori le imprese delle costruzioni sono le meno intenzionate ad assumere (13,0% del totale), mentre segnali ampiamente positivi arrivano dall'industria in cui la propensione ad assumere passa dal 16,5% del 2010 al 27,8% e dal commercio in cui la quota di imprese intenzionate a ricorrere a nuovo personale passa da 7,4% a 21%.

Principali motivi di assunzione nel 2011 delle imprese che prevedono assunzioni

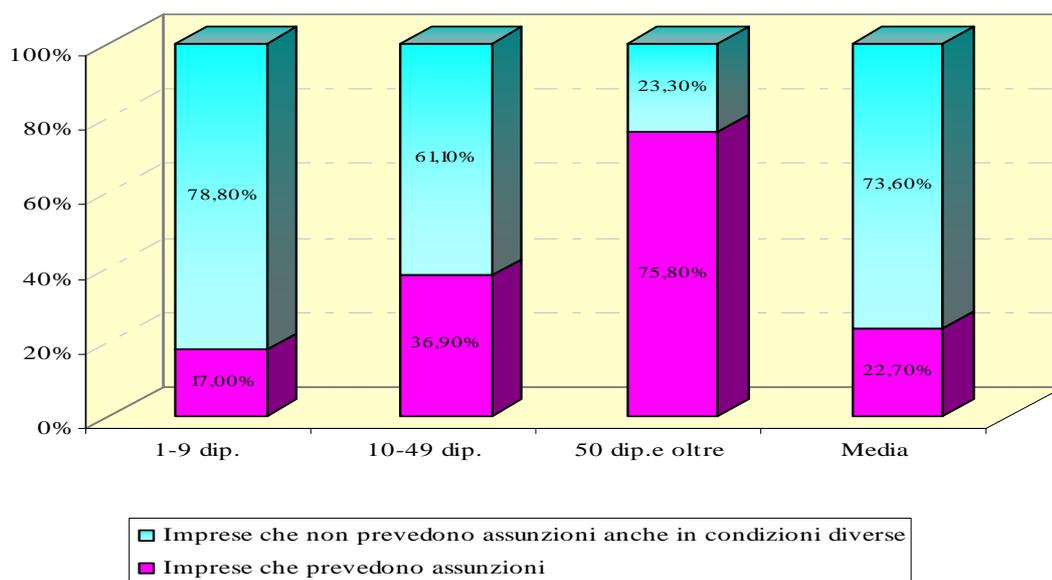


Imprese che prevedono e non prevedono assunzioni per macrosettori di attività - 2011. Provincia di Brescia (valori %)

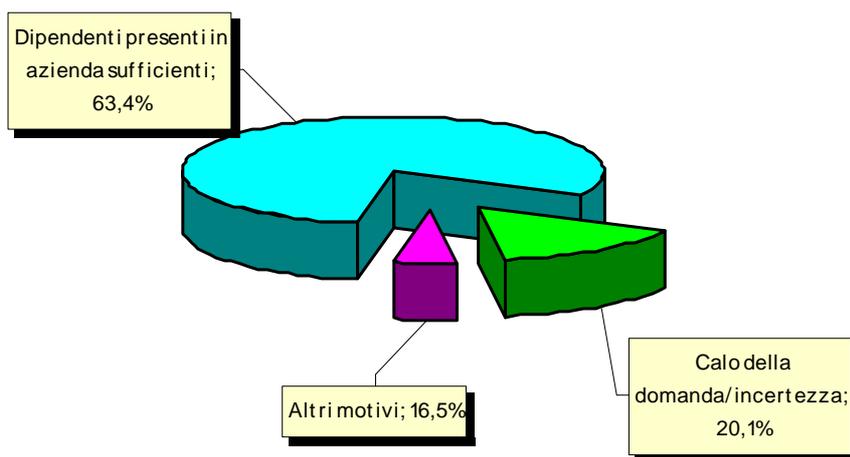


Nell'artigianato la quota di imprese che manifestano la volontà di assumere si attesta intorno al 18%, in aumento di 8 punti percentuali rispetto al 2010

Imprese che prevedono e che non prevedono assunzioni per classe dimensionale - 2011. Provincia di Brescia (valori %)



Motivi di non assunzione nel 2011 delle imprese che non prevedono assunzioni



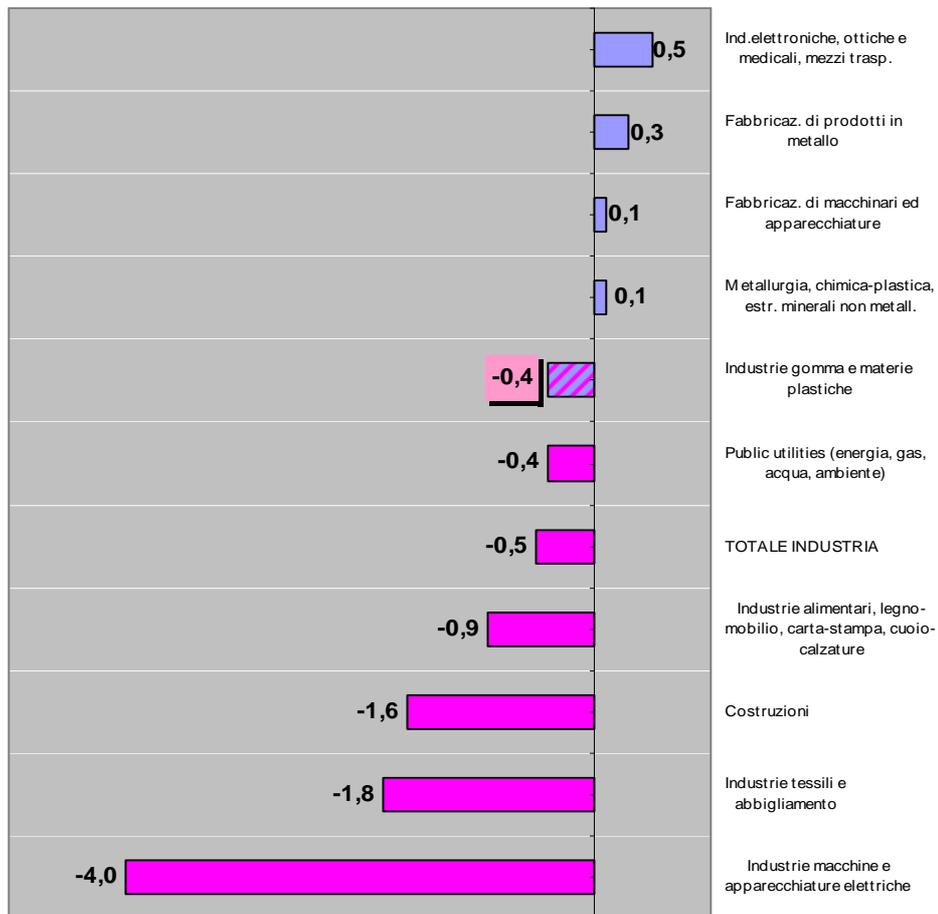
4. LE DINAMICHE SETTORIALI DELL'OCCUPAZIONE

Come già anticipato le assunzioni previste per il 2011 saranno 19.650 a fronte dell'uscita dal mercato del lavoro per scadenza del contratto stagionale o altro di 20.120 unità. Rispetto al 2010 è previsto l'aumento delle entrate e la diminuzione delle uscite, che tuttavia chiudono il bilancio in negativo con una perdita di 470 unità.

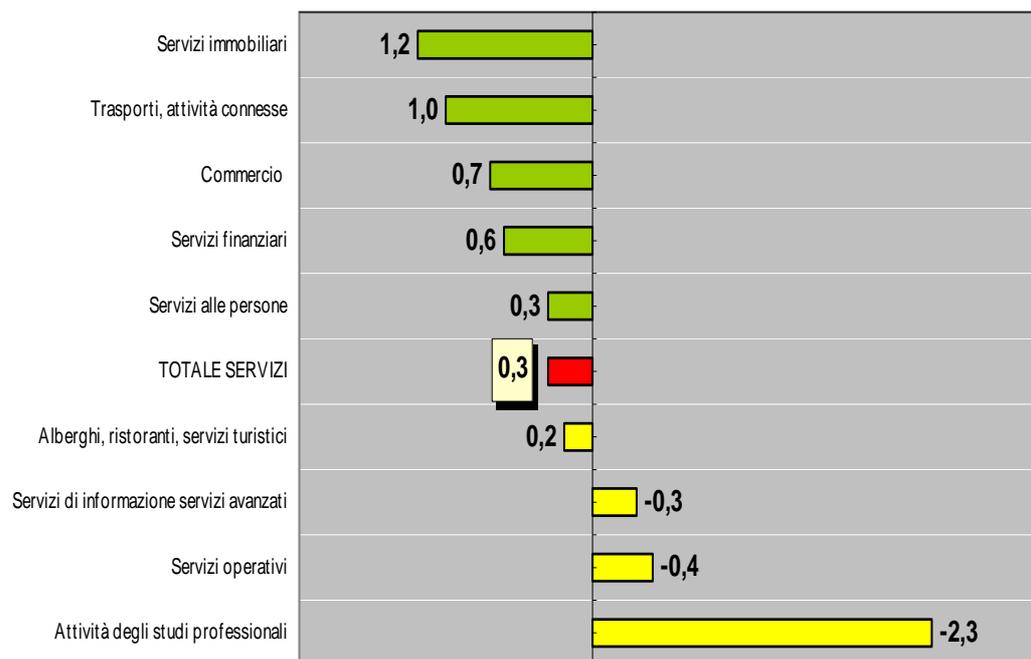
A livello settoriale il deficit maggiore è a carico delle costruzioni che prevedono la perdita di 490 unità, delle industrie delle macchine e apparecchiature elettriche (-260 unità) e dell'industria del tessile e dell'abbigliamento (-200 unità). Nel terziario è atteso un saldo occupazionale in attivo di 440 unità determinato dalla programmazione di 320 nuovi posti di lavori nel commercio e di 120 nei trasporti.

| Assunzioni previste nel 2010 per settori di attività. Valori assoluti e quota % sul totale delle assunzioni. Provincia di Brescia | | |
|--|------------------------|---------------------|
| Settori | Assunzioni v.a. | % sul totale |
| Commercio al dettaglio e all'ingrosso; comm. e riparazione veicoli | 2.840 | 17,2 |
| Costruzioni | 1.710 | 10,3 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature | 1.570 | 9,5 |
| Servizi alle persone | 1.570 | 9,5 |
| Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici | 1.050 | 6,3 |
| Trasporti e attività connesse | 830 | 5,0 |
| Servizi operativi | 730 | 4,4 |
| Metallurgia, chimica-plastica, estraz.-lav. .minerali non metalliferi | 710 | 4,3 |
| Servizi di informazione e servizi avanzati | 600 | 3,6 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature | 550 | 3,3 |
| Ind. elettroniche, ottiche e medicali, mezzi trasp. e lav. impianto tecnico | 530 | 3,2 |
| Industrie alimentari, legno-mobili, carta-stampa, cuoio-calzature | 440 | 2,7 |
| Servizi finanziari | 340 | 2,1 |
| Industrie tessili e dell'abbigliamento | 290 | 1,8 |
| Attività degli studi professionali | 280 | 1,7 |
| Servizi immobiliari | 240 | 1,5 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 190 | 1,1 |
| Public utilities | 160 | 1,0 |
| Industrie delle macchine e apparecchiature elettriche | 140 | 0,8 |
| TOTALE | 16.550 | 100,0 |

**Saldi occupazionali % INDUSTRIA - Previsioni 2011 -
Provincia di Brescia**



Saldi occupazionali % - SERVIZI - Previsioni 2011 - Provincia di Brescia



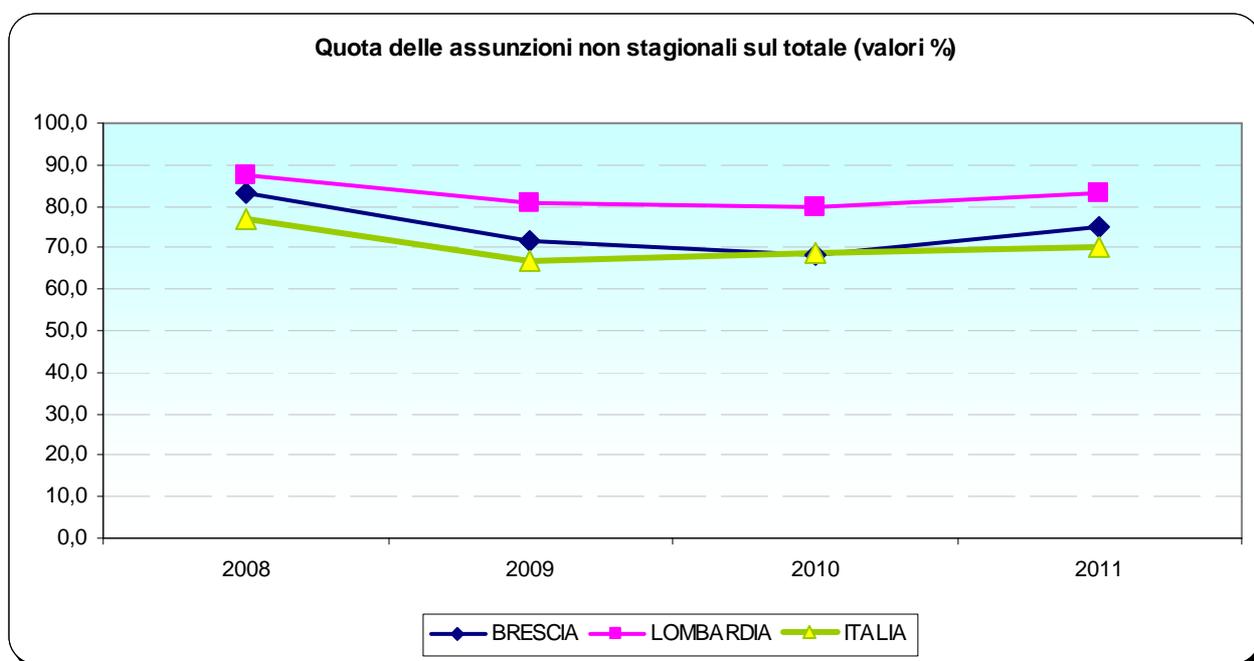
5. LE ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE PER IL 2011

L'indagine Excelsior distingue le assunzioni programmate in *stagionali* e *non stagionali*, concentrando l'attenzione su queste ultime, è opportuno esaminarne in questa sede le principali caratteristiche, il dettaglio sarà esaminato nel proseguo della presente analisi.

Nel corso dell'anno sono previste 14.770 assunzioni non stagionali in leggero aumento rispetto al biennio precedente ma ancora lontano dai livelli del 2008.

La domanda di lavoro stagionale si ripartirà per il 57% nei servizi dove sono previste 8.490 concentrate principalmente nel commercio (2.840 unità), nei servizi alle persone (1.570 unità) e nelle attività di ristorazione (1.050 unità) e per il restante 43% dell'industria in particolare nelle costruzioni (1.710 unità) e nella fabbricazione di prodotti in metallo (1.570). Le assunzioni non stagionali rappresentano il 75% delle assunzioni previste per il 2011 e rappresentano la quota preponderante per tutti i settori a differenza delle attività turistiche e alberghiere dove la domanda di lavoro non stagionale sarà il 25% delle assunzioni.

Per classi dimensionali le assunzioni non stagionali saranno effettuate per 5.910 unità nelle piccole imprese, per 3.250 nelle medie e per 5.610 nelle grandi realtà aziendali.



6. LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI DEI LAVORATORI IN ENTRATA

L'aumento della propensione ad assumere, nonché della consistenza delle assunzioni programmate si traduce nell'ampliamento delle forme contrattuali più stabili.

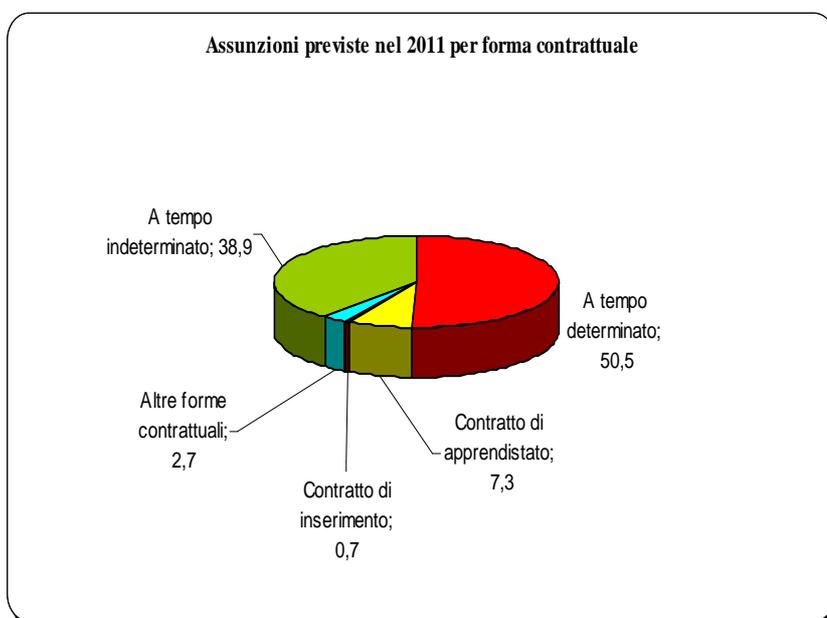
Per l'anno in corso le imprese bresciane prevedono di assumere 7.640 figure con contratto a tempo indeterminato, pari circa il 39% del totale, in aumento di oltre 8 punti percentuali rispetto al 2010. Diminuiscono, di conseguenza, le assunzioni a tempo determinato che passano dalle 10.330 attese nel 2010 alle 9.930 previste nell'anno in corso, pari al 50,5% del totale. Circa la metà dei contratti a tempo determinato sono assunzioni a carattere stagionale: il 20% sono finalizzate alla sostituzione temporanea di personale (per malattia, maternità etc.), il 18% sono programmate per la copertura di un picco di attività e solo il 12% sono finalizzate alla prova di nuovo personale in vista della stabilizzazione del rapporto lavorativo.

La ripartizione per macrosettori mette in evidenza che i comparti che maggiormente ricorrono ai contratti a tempo indeterminato sono le costruzioni (77%) e l'industria (47%), in particolare le industrie delle materie plastiche (62,2%) e la

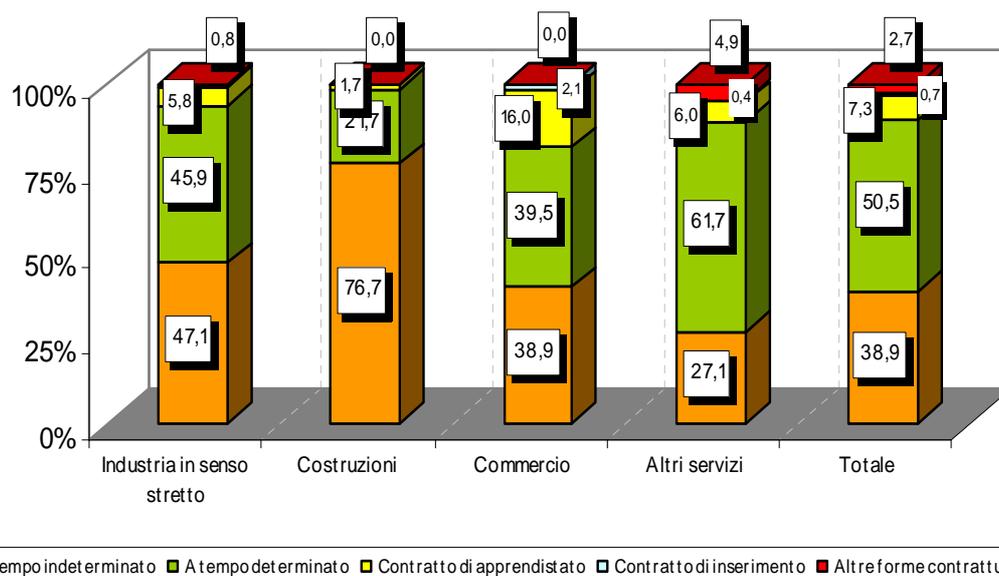
metallurgia (53,0%); nei servizi la forma contrattuale prevalente è il tempo determinato dovuti al carattere stagionale del comparto della ristorazione e del turismo.

Tra le attività dei servizi che dichiarano esigenze di stabilità occupazionale rientrano le imprese dei trasporti (62% delle assunzioni), i servizi immobiliari (55% della assunzioni) e le attività degli studi professionali (53,4%).

Dal punto di vista dimensionale le assunzioni a tempo indeterminato sono previste in misura maggiore nelle piccole (1-9 dipendenti) e nelle medie imprese (10-49 dipendenti) che prevedono una forma stabile per oltre la metà delle assunzioni; le grandi imprese destineranno il 45,5% delle assunzioni a rapporti lavorativi stabili.

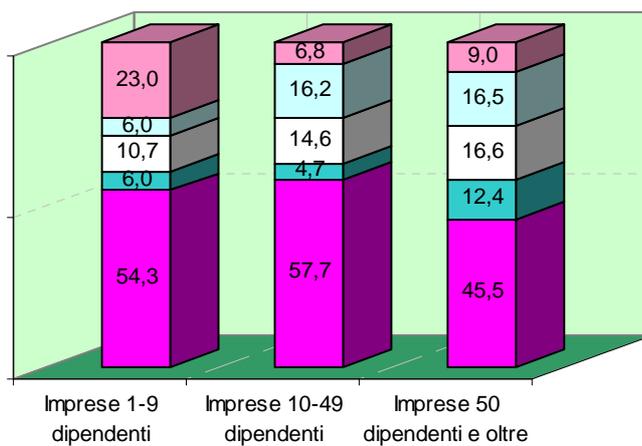


Assunzioni previste nel 2011 per settore e tipo di contratto

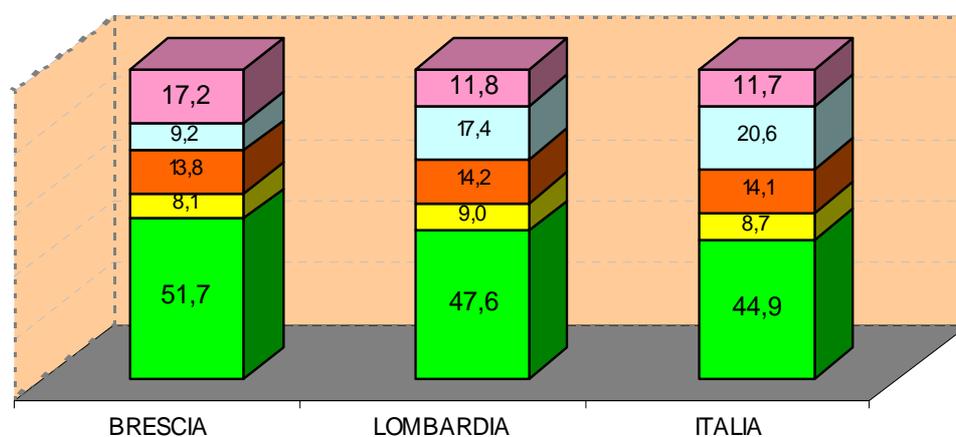


Assunzione previste nel 2011 per forma contrattuale e dimensione aziendale

- Altri tipi di contratti
- A tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
- A tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale
- A tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- A tempo indeterminato



Assunzioni non stagionali previste nel 2011 per forma contrattuale (valori %)



■ A tempo indeterminato ■ A tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
■ A tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale ■ A tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
■ Altri tipi di contratti

Le assunzioni stagionali ripartite per tipologia contrattuale modifica le previsioni occupazionali viste in precedenza, la quota infatti delle assunzioni a tempo indeterminato passa a 51,7% in aumento rispetto al 44,6% del 2010.

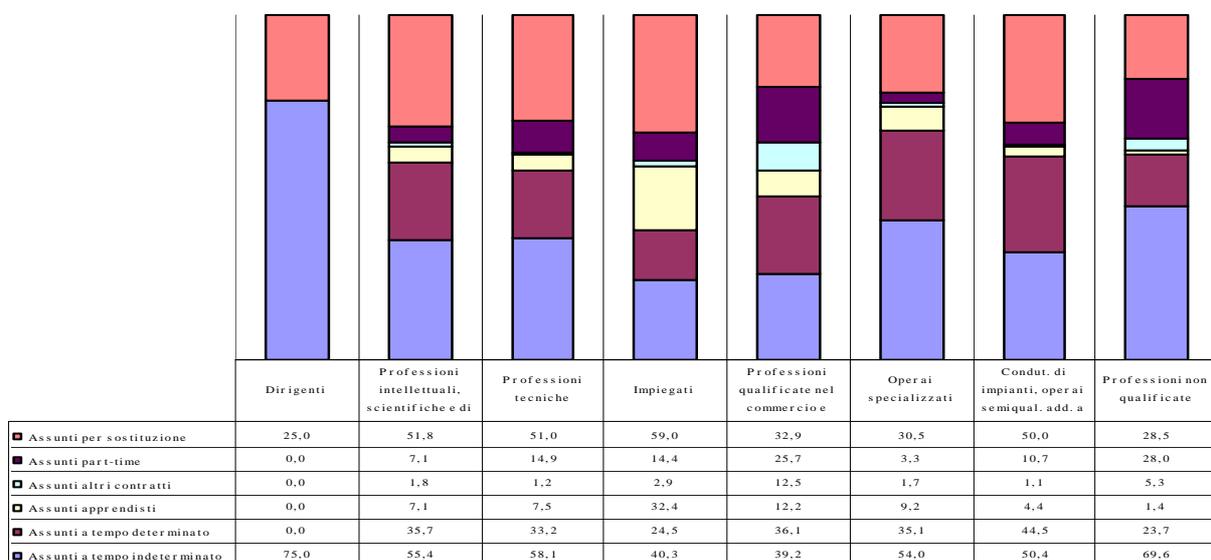
Le imprese bresciane inoltre sono più propense alle forme occupazionali stabili rispetto alla Lombardia (47,6%) e all'intero paese (44,9%).

Le imprese bresciane sono più propense alla stabilità lavorativa per l'assunzione di figure dirigenziali (75%) e all'opposto per l'assunzione di professioni non qualificate (69,6%). Per gli altri gruppi professionali si conferma nell'anno in corso la stretta correlazione tra elevata specializzazione e stabilità contrattuale; circa il 60% delle assunzioni di professioni tecniche (in cui rientrano i tecnici informatici, tecnici chimici, elettrotecnici, paramedici e assimilati, etc.) avverrà, infatti, con contratto a tempo indeterminato; così come oltre la metà delle assunzioni di professionisti nelle attività intellettuali e scientifiche (in cui rientrano i medici, gli ingegneri, gli specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie, etc.); e di operai specializzati e conduttori di impianti.

Tra i contratti non stagionali l'utilizzo del part - time arretra, passa da una quota sul totale della assunzioni del 25,2% del 2010 al 16% atteso per l'anno in corso.

Il decremento è dovuto al minore ricorso del principale comparto utilizzatore ovvero i servizi (che passano da 35,9% del 2010 al 26,3% del 2011) e anche del commercio (che passa dal 33,7% del 2010 al 16,7% del 2011).

Distribuzione delle assunzioni non stagionali per tipologia di contratto per gruppo professionale Anno 2011

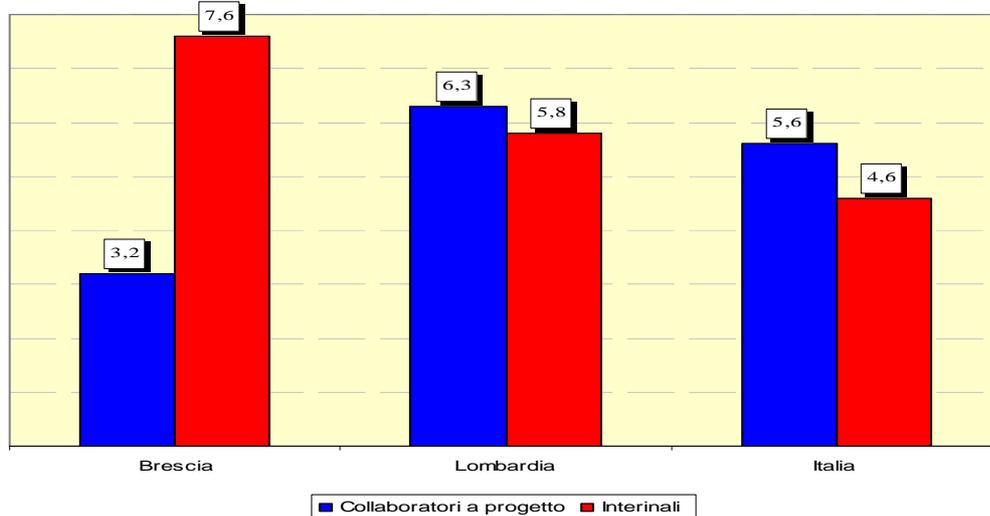


Nel 2011 le imprese bresciane utilizzeranno 8.010 lavoratori interinali e 1.750 collaboratori a progetto. L'industria farà un maggiore ricorso al lavoro interinale rispetto alle collaborazioni, in particolare il comparto della fabbricazione dei prodotti in metallo.

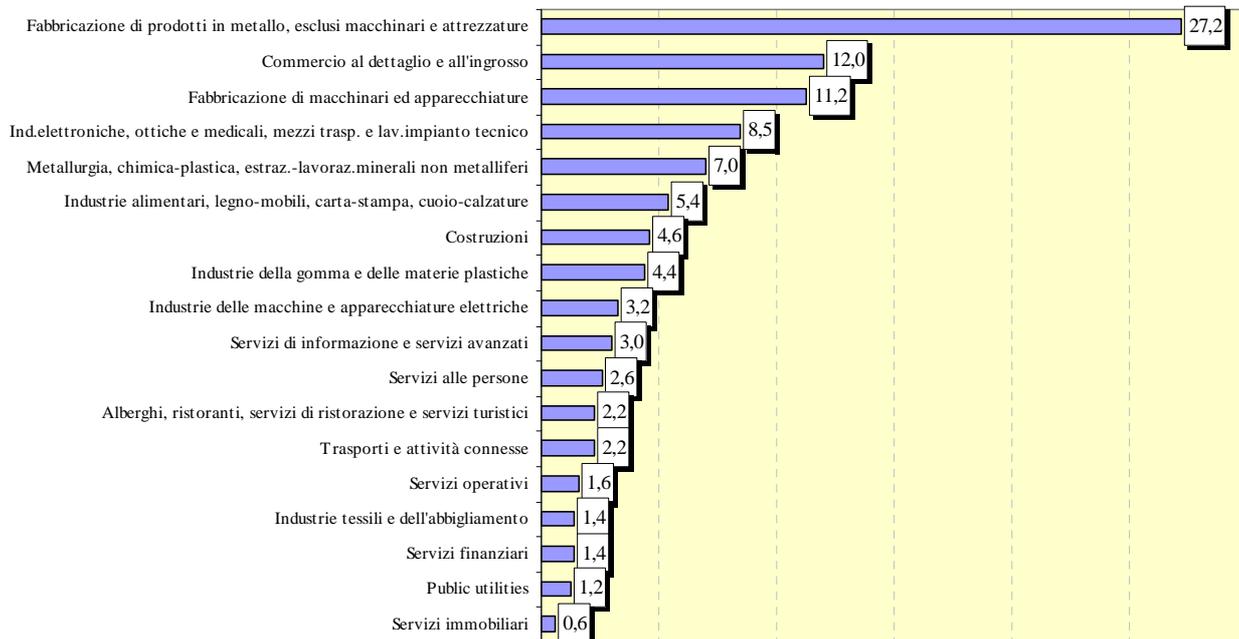
I collaboratori a progetto saranno utilizzati prevalentemente nei servizi, in particolare nei servizi alle persone. Quest'ultima tipologia contrattuale è prevalentemente impiegata per l'assunzione di dirigenti, addetti a professioni specializzate e tecnici (63,2% delle assunzioni) e dunque figure professionali ad elevato qualificazione. Se si osserva, infatti, l'utilizzo per titolo di studio si evidenzia che oltre l'80% dei collaboratori a progetto dovrà

essere in possesso di laurea o diploma.

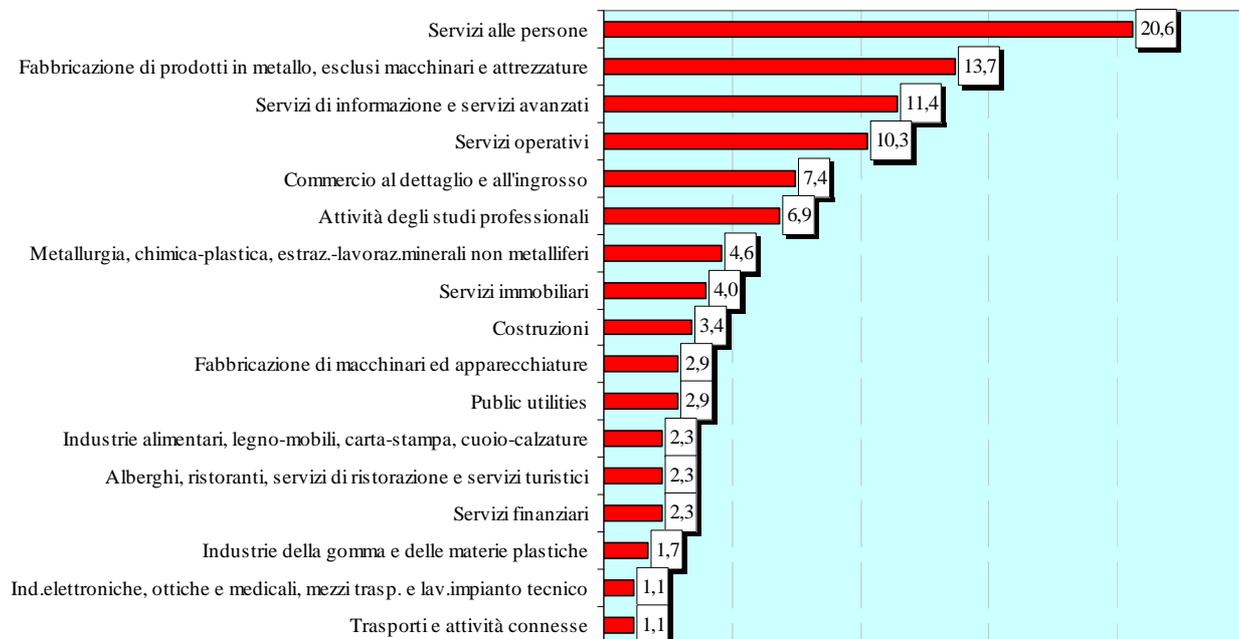
Imprese che utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto. Anno 2011 (valori %)



Lavoratori interinali utilizzati nel 2011 per settore di attività in provincia di Brescia (valori %)



Collaboratori a progetto utilizzati nel 2011 per settori di attività in provincia di Brescia (valori %)



7. I PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICHIESTI

L'analisi della struttura secondo il livello professionale della domanda di lavoro mette in evidenza che, nonostante l'aumento delle assunzioni, la lenta e incerta ripresa economica sembra avere rallentato la tendenza al miglioramento qualitativo dell'assetto occupazionale in provincia intrapreso a partire dal 2008.

E' evidente dall'esame dei movimenti occupazionali per grandi gruppi professionali che per le figure a elevata specializzazione definite high skills (appartenenti ai primi tre gruppi professionali: dirigenti, professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate e professioni

tecniche) è prevista una inversione di tendenza che porta a 20,3% la quota sul totale delle assunzioni programmate in sensibile riduzione rispetto al 26,7% del 2010.

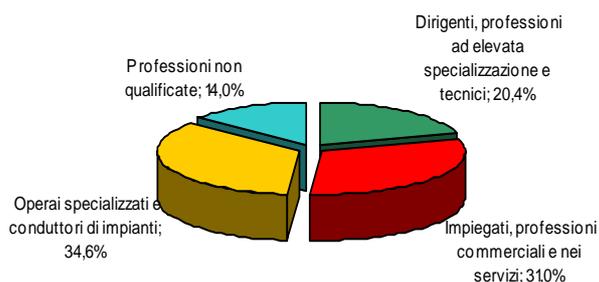
Le professioni intermedie (comprendenti gli impiegati e le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi) sebbene l'aumento della consistenza numerica che passa da 4.120 del 2010 a 4.580 attuale, perdono di incidenza sul totale delle assunzioni non stagionali previste per l'anno in corso passando da una quota di 36,5% del 2010 al 31% del 2011.

Le qualifiche operaie comprensive delle professioni non qualificate, all'opposto, aumentano il loro peso sia in termini di incidenza sul totale sia in valore assoluto.

Il fabbisogno lavorativo di bassi profili professionali passa da un'incidenza sul totale del 36,8% al 48,6% previsto per il 2011. In valore assoluto la consistenza passa da 4.160 assunzioni attese per il 2010 a 7.180 per il 2011. L'incremento è dovuto al sensibile aumento della domanda di conduttori di impianti e di figure non qualificate.

Entrando nel dettaglio delle professioni più richieste si osserva che nel gruppo professionale dei "dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici" la domanda è rivolta maggiormente ai tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (530), ai paramedici (390), ai tecnici delle scienze ingegneristiche (330) e dei rapporti con i mercati (330) e agli insegnanti (310). Nel gruppo professionale degli "impiegati e professioni

Assunzioni non stagionali previste nel 2011
per gruppo professionale



qualificate nelle attività commerciali e nei servizi” le figure più ricercate saranno gli addetti alle vendite al minuto (1.890) che peraltro sono i più richiesti in assoluto, gli addetti alla ristorazione e ai pubblici esercizi (720), agli addetti alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti (550), al personale di segreteria e agli operatori su macchine d'ufficio (470).

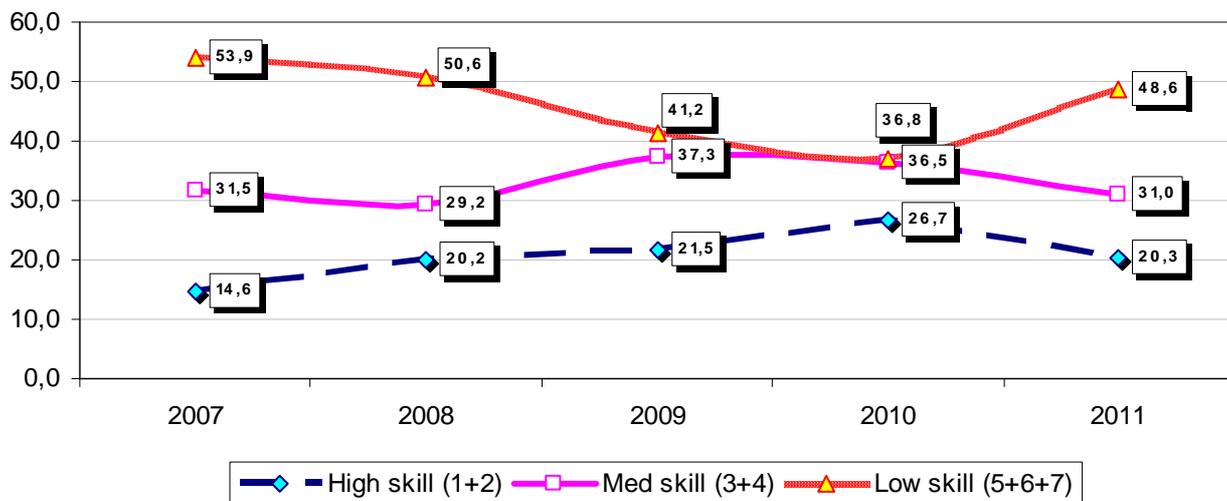
Tra gli *“operai specializzati e conduttori di impianti e operai semi qualificati”* la domanda riguarderà gli operai addetti alle rifiniture delle costruzioni (590) e meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (590), gli addetti alle macchine per le lavorazioni metalliche (670), i conduttori di veicoli a motore (550).

Per le *“professioni non qualificate”* la richiesta è rivolta agli addetti ai servizi di pulizia, di lavanderia e assimilati (730 unità), al personale di magazzino, spostamento merci (520), e ai manovali delle costruzioni e assimilati (500).

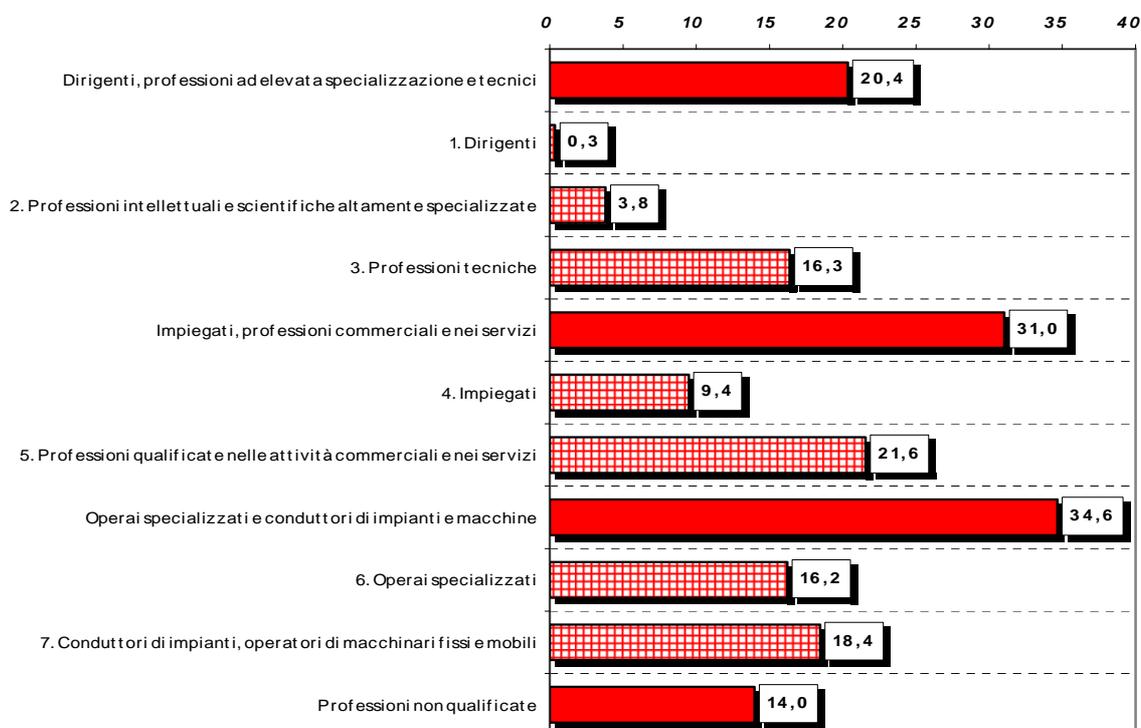
Assunzioni non stagionali previste per grandi gruppi professionali (quote % sul totale)

| Gruppo professionale | Dirigenti e profess. Specialistiche (1) | Professioni tecniche (2) | Impiegati (3) | Profess. commerciali e nei servizi (4) | Operai specializzati (5) | Cond. impianti e addetti macchinari (6) | Professioni non qualificate (7) | High skill (1+2) | Med skill (3+4) | Low skill (5+6+7) |
|----------------------|---|--------------------------|---------------|--|--------------------------|---|---------------------------------|------------------|-----------------|-------------------|
| 2007 | 2,3 | 12,2 | 10,7 | 20,9 | 20,6 | 18,9 | 14,5 | 14,6 | 31,5 | 53,9 |
| 2008 | 3,1 | 17,0 | 10,8 | 18,4 | 23,7 | 16,3 | 10,5 | 20,2 | 29,2 | 50,6 |
| 2009 | 4,7 | 16,8 | 10,1 | 27,2 | 15,3 | 15,1 | 10,8 | 21,5 | 37,3 | 41,2 |
| 2010 | 4,9 | 21,8 | 10,0 | 26,5 | 15,3 | 10,4 | 11,2 | 26,7 | 36,5 | 36,8 |
| 2011 | 4,0 | 16,3 | 9,4 | 21,6 | 16,2 | 18,4 | 14,0 | 20,3 | 31,0 | 48,6 |

**Andamento delle distribuzioni per gruppi professionali
Anni 2007-2011 (% sul totale)**



**Assunzioni previste nel 2011 per grandi gruppi professionali
Provincia di Brescia. Distribuzione %**



Graduatoria delle professioni più richieste dalle imprese bresciane per il 2011

| Assunzioni previste Anno 2011 | | | | | |
|--------------------------------|--|-----------------|------------------|-----------------------|--------------------------|
| Figure professionali richieste | | Valore assoluto | Valore % su tot. | di cui (valori %) | |
| | | | | di difficile reperim. | con esperienza di lavoro |
| 1 | Addetti alle vendite al minuto | 1.890 | 12,8 | 11,2 | 33,1 |
| 2 | Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati | 730 | 4,9 | 4,5 | 16,6 |
| 3 | Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi | 720 | 4,9 | 22,6 | 20,4 |
| 4 | Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali | 670 | 4,5 | 15,3 | 91,8 |
| 5 | Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni | 590 | 4,0 | 5,6 | 16,4 |
| 6 | Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add. montaggio) | 590 | 4,0 | 33,3 | 65,0 |
| 7 | Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti | 550 | 3,7 | 3,6 | 61,2 |
| 8 | Conducenti di veicoli a motore | 550 | 3,7 | 29,3 | 63,2 |
| 9 | Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione | 530 | 3,6 | 19,1 | 53,8 |
| 10 | Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati | 520 | 3,5 | 1,0 | 38,2 |
| 11 | Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati | 500 | 3,4 | 0,0 | 89,4 |
| 12 | Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio | 470 | 3,2 | 16,6 | 24,1 |
| 13 | Tecnici paramedici | 390 | 2,6 | 28,3 | 80,9 |
| 14 | Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili | 390 | 2,6 | 50,0 | 64,1 |
| 15 | Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 340 | 2,3 | 50,1 | 66,0 |
| 16 | Tecnici delle scienze ingegneristiche | 330 | 2,2 | 18,7 | 83,4 |
| 17 | Tecnici dei rapporti con i mercati | 330 | 2,2 | 23,9 | 72,7 |
| 18 | Insegnanti | 310 | 2,1 | 0,3 | 75,7 |
| 19 | Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali | 300 | 2,0 | 18,1 | 35,2 |
| 20 | Conducenti di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali | 300 | 2,0 | 15,4 | 34,2 |
| 21 | Altre professioni tecniche | 260 | 1,8 | 22,6 | 40,9 |
| 22 | Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati | 260 | 1,8 | 24,3 | 60,4 |
| 23 | Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati | 250 | 1,7 | 51,0 | 55,8 |
| 24 | Professioni qualificate nei servizi sanitari | 240 | 1,6 | 3,8 | 53,0 |
| 25 | Altre professioni rientranti tra i conducenti di impianti | 240 | 1,6 | 23,8 | 55,3 |
| 26 | Altre professioni di operai specializzati | 210 | 1,4 | 24,9 | 30,6 |
| 27 | Conducenti di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli | 210 | 1,4 | 4,8 | 51,7 |
| 28 | Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati | 190 | 1,3 | 2,1 | 28,2 |
| 29 | Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie | 180 | 1,2 | 18,9 | 81,1 |
| 30 | Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati | 170 | 1,2 | 20,6 | 36,4 |
| 31 | Altre professioni non qualificate | 160 | 1,1 | 0,0 | 8,2 |
| 32 | Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche | 140 | 0,9 | 0,0 | 32,1 |
| 33 | Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati | 130 | 0,9 | 22,5 | 72,9 |
| 34 | Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela | 130 | 0,9 | 12,0 | 68,8 |
| 35 | Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche | 130 | 0,9 | 50,0 | 64,1 |
| 36 | Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali | 120 | 0,8 | 57,4 | 48,7 |
| 37 | Altre professioni intellettuali, scientifiche e a elevata specializzazione | 120 | 0,8 | 9,3 | 73,7 |
| 38 | Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati | 120 | 0,8 | 67,2 | 54,1 |
| 39 | Conducenti di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 120 | 0,8 | 1,7 | 40,5 |
| 40 | Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento | 100 | 0,7 | 48,1 | 86,5 |
| 41 | Ingegneri e professioni assimilate | 90 | 0,6 | 24,1 | 87,4 |
| 42 | Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati | 70 | 0,5 | 0,0 | 6,2 |
| 43 | Altre professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 50 | 0,3 | 12,8 | 63,8 |
| 44 | Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia | 40 | 0,3 | 35,0 | 20,0 |
| 45 | Dirigenti | 40 | 0,3 | 34,3 | 91,4 |
| | TOTALE | 14.770 | 100,0 | 16,8 | 50,8 |

8. I LIVELLI DI ISTRUZIONE E I TITOLI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI

La domanda per titoli di studio non può non essere strettamente correlata con le tipologie professionali richieste. Al rallentamento delle richieste di profili professionali a elevata specializzazione è corrisposta una riduzione delle quote di assunzioni destinate ai laureati che passano dal 14% del 2010 al 10% del 2011 e ai diplomati che scendono da circa il 43% al 40%. Contestualmente, aumenta la domanda di personale con livello di istruzione professionale (era il 12,7% nel 2010 è prevista nel 2011 una quota del 13,9%) e sensibilmente quella con la sola scuola dell'obbligo (da 30,4% del 2010 a 35,3% del 2011).

Il diploma è il titolo di studio maggiormente richiesto da tutti i settori economici in particolare i diplomati avranno maggiori opportunità lavorative nel commercio in cui sono previste 1.700 assunzioni pari a circa il 60% del totale; a seguire nell'industria con 2.490 assunzioni pari circa il 40%,

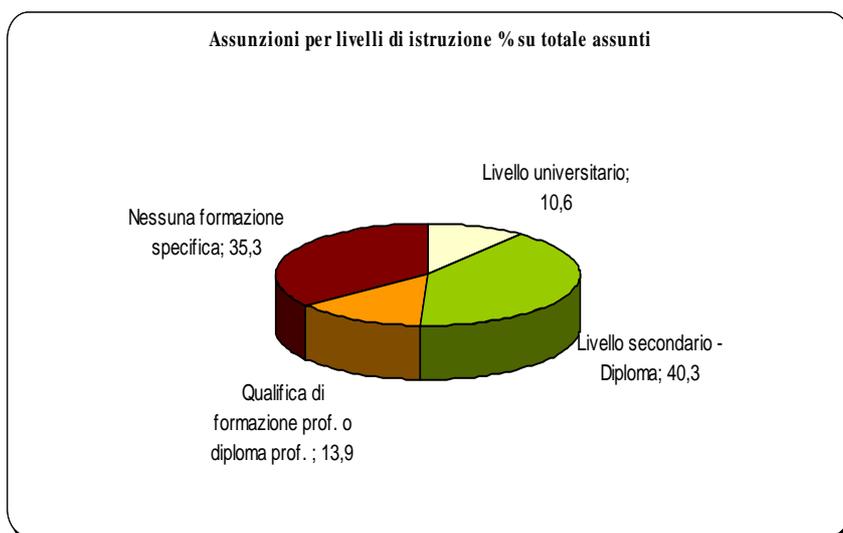
nei servizi per complessive 1.510 unità pari al 33% delle assunzioni e infine nel turismo con 260 unità.

Relativamente agli altri titoli di studio si osserva che il terziario si conferma il settore che maggiormente richiede personale laureato con una quota sulle assunzioni del 24% in leggero aumento rispetto al 2010 (21%).

I settori in cui la richiesta si orienta prevalentemente verso la scuola dell'obbligo restano l'industria e le costruzioni (44%) ed il turismo (67%).

I maggiori utilizzatori di personale con qualifica professionale saranno le imprese operanti nel commercio con una quota del 22,5% in sensibile aumento rispetto allo scorso anno (12,3%).

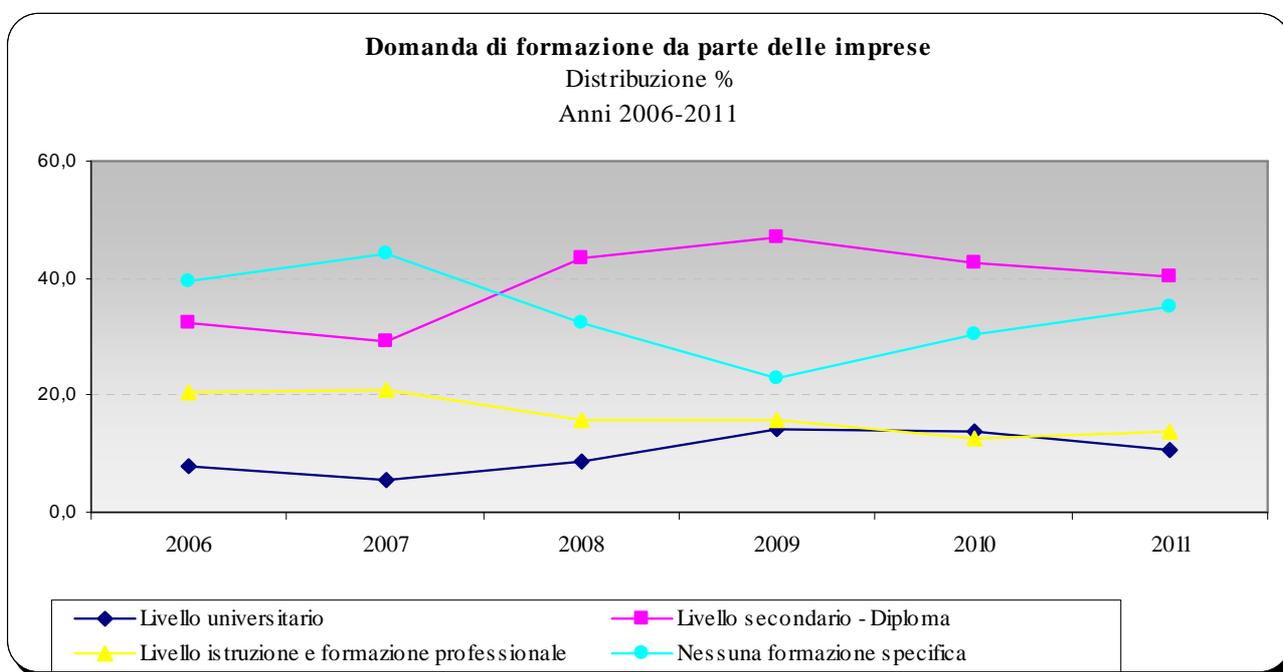
Le lauree più richieste si confermano quelle a indirizzo sanitario e paramedico (310 ingressi) ed economico (290 unità) a seguire l'indirizzo dell'insegnamento e formazione (rientrano in questa categoria le lauree in scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria etc.) con 180 assunzioni e gli studi in ingegneria elettronica e dell'informazione con 140 ingressi. Nel 9,6% delle assunzioni di laureati l'indirizzo non è



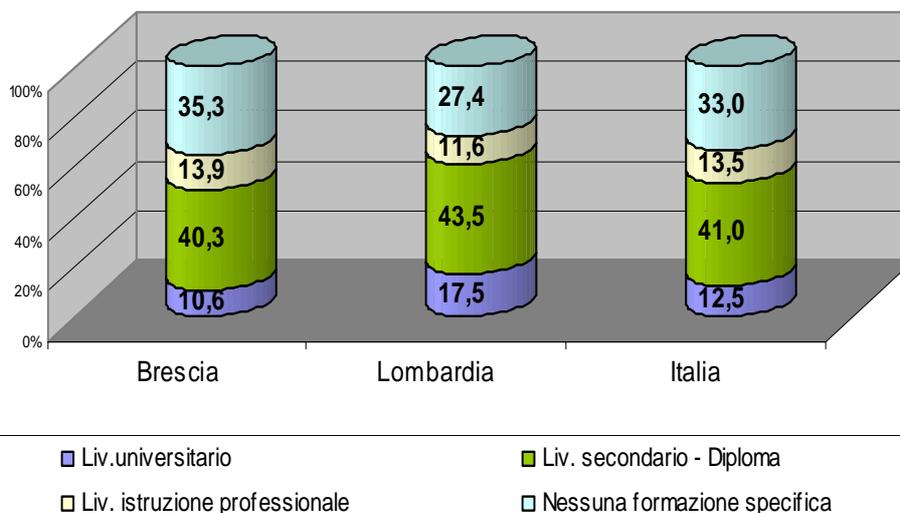
stato specificato, ciò potrebbe fare supporre che le imprese chiedono una generica qualificazione per lasciare la scelta della specializzazione più appropriata al momento della selezione.

Per i diplomati gli indirizzi più richiesti dalle imprese bresciane restano l'indirizzo amministrativo-contabile (1.400 ingressi) e meccanico (970 unità), a distanza seguono l'indirizzo edile (150 unità) ed elettrotecnico (140). Nel 75% dei casi i diplomati avranno la necessità di una ulteriore formazione.

Relativamente alle assunzioni di personale in possesso di una qualifica regionale o professionale l'indirizzo maggiormente richiesto sarà quello meccanico (620 unità), socio-sanitario (340) e amministrativo - contabile (190). Le assunzioni con la qualifica a indirizzo elettronico e stampa - editoria saranno rivolte esclusivamente ai giovani appena usciti dal sistema formativo.



Assunzioni previste per il 2011 per titoli di studio (% su tot. assunzioni)



Assunzioni previste per il 2011 di laureati per i principali indirizzi di laurea in provincia di Brescia

| Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | Valore assoluto | di cui (valori %) | | |
|---|-----------------|-----------------------|---|-----------------------------|
| | | difficile reperimento | preferenza per giovani usciti dal sistema formativo | con necessità di formazione |
| Livello universitario | 1.560 | 23,3 | 54,4 | 79,4 |
| 1 Indirizzo sanitario e paramedico | 310 | 19,0 | 47,2 | 84,1 |
| 2 Indirizzo economico | 290 | 34,7 | 78,5 | 96,1 |
| 3 Indirizzo insegnamento e formazione | 180 | 3,2 | 91,9 | 98,4 |
| 4 Indirizzo non specificato | 150 | 24,0 | 26,4 | 71,9 |
| 5 Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione | 140 | 0,6 | 56,8 | 64,2 |
| 6 Indirizzo di ingegneria industriale | 120 | 39,3 | 62,1 | 81,4 |
| 7 Indirizzo politico-sociale | 70 | 21,8 | 67,3 | 36,4 |
| 8 Indirizzo medico e odontoiatrico | 60 | 19,6 | 41,2 | 86,3 |
| 9 Indirizzo chimico-farmaceutico | 60 | 66,7 | 16,7 | 79,2 |
| 10 Altri indirizzi di ingegneria | 50 | 3,1 | 40,6 | 40,6 |
| 11 Indirizzo statistico | 50 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| 12 Indirizzo geo -biologico e biotecnologie | 40 | 1,5 | 15,4 | 93,8 |
| 13 Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti | 30 | 69,4 | 100,0 | 77,6 |
| 14 Altri indirizzi | 30 | 26,5 | 50,0 | 97,1 |
| 15 Indirizzo scientifico matematico | 20 | 20,3 | 26,4 | 61,5 |

Assunzioni previste nel 2011 di diplomati per principali indirizzi in provincia di Brescia

| Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | Valore assoluto | di cui (valori %) | | |
|---|-----------------|-----------------------|---|-----------------------------|
| | | difficile reperimento | preferenza per giovani usciti dal sistema formativo | con necessità di formazione |
| Livello secondario e post-secondario | 5.960 | 16,1 | 39,8 | 75,0 |
| 1 Indirizzo amministrativo-commerciale | 1.400 | 13,2 | 51,5 | 75,0 |
| 2 Indirizzo meccanico | 970 | 30,5 | 28,3 | 81,7 |
| 3 Indirizzo edile | 150 | 12,4 | 32,0 | 65,4 |
| 4 Indirizzo elettrotecnico | 140 | 44,2 | 33,3 | 87,7 |
| 5 Indirizzo informatico | 120 | 0,0 | 87,0 | 98,4 |
| 6 Indirizzo turistico -alberghiero | 110 | 14,9 | 86,0 | 71,1 |
| 7 Indirizzo linguistico | 110 | 33,3 | 27,9 | 64,0 |
| 8 Indirizzo socio-sanitario | 80 | 1,3 | 63,6 | 79,2 |
| 9 Indirizzo agrario -alimentare | 70 | 90,0 | 95,7 | 100,0 |
| 10 Indirizzo chimico | 50 | 13,5 | 42,3 | 57,7 |
| 11 Indirizzo generale (licei) | 50 | 13,5 | 32,7 | 100,0 |
| 12 Indirizzo termoidraulico | 40 | 0,0 | 12,5 | 100,0 |
| 13 Indirizzo elettronico | 30 | 48,0 | 40,0 | 96,0 |
| 14 Altri indirizzi | 20 | 78,3 | 4,3 | 65,2 |
| 15 Indirizzo non specificato | 2.590 | 9,1 | 33,2 | 70,5 |

Assunzioni previste per il 2011 per principali indirizzi di qualifica regionale o formazione professionale

| Indirizzo di studio segnalato dalle imprese | Valore assoluto | di cui (valori %) | | |
|---|-----------------|-----------------------|---|-----------------------------|
| | | difficile reperimento | preferenza per giovani usciti dal sistema formativo | con necessità di formazione |
| Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale | 2.050 | 21,3 | 40,2 | 85,1 |
| 1 Indirizzo meccanico | 620 | 40,4 | 26,8 | 86,5 |
| 2 Indirizzo socio-sanitario | 340 | 3,3 | 55,5 | 81,9 |
| 3 Indirizzo amministrativo-commerciale | 190 | 31,6 | 70,1 | 86,6 |
| 4 Indirizzo cosmetica ed estetica | 120 | 48,8 | 90,2 | 100,0 |
| 5 Indirizzo turistico -alberghiero | 70 | 31,9 | 13,9 | 86,1 |
| 6 Indirizzo agro-alimentare | 50 | 2,0 | 74,5 | 100,0 |
| 7 Indirizzo elettrotecnico | 40 | 9,1 | 54,5 | 100,0 |
| 8 Indirizzo informatico | 40 | 0,0 | 33,3 | 100,0 |
| 9 Indirizzo edile | 30 | 23,5 | 11,8 | 55,9 |
| 10 Indirizzo elettronico | 30 | 50,0 | 100,0 | 100,0 |
| 11 Indirizzo stampa ed editoria | 30 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| 12 Indirizzo tessile, abbigliamento e moda | 30 | 4,0 | 56,0 | 92,0 |
| 13 Indirizzo legno, mobile e arredamento | 20 | 0,0 | 85,0 | 100,0 |
| 14 Altri indirizzi | 20 | 4,5 | 4,5 | 22,7 |
| 15 Indirizzo non specificato | 410 | 0,5 | 10,7 | 77,7 |

9. LE ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO

Il 16,8% delle assunzioni previste per il 2011 è considerato di difficile reperimento da parte delle imprese bresciane. Percentuale in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti e più contenuta rispetto alla media regionale (19,6%) e nazionale (19,7%).

Diminuiscono gli ostacoli nell'individuare le figure ricercate, ma aumenta il tempo medio di ricerca che passa dai 4 mesi del 2010 ai circa 6 mesi del 2011.

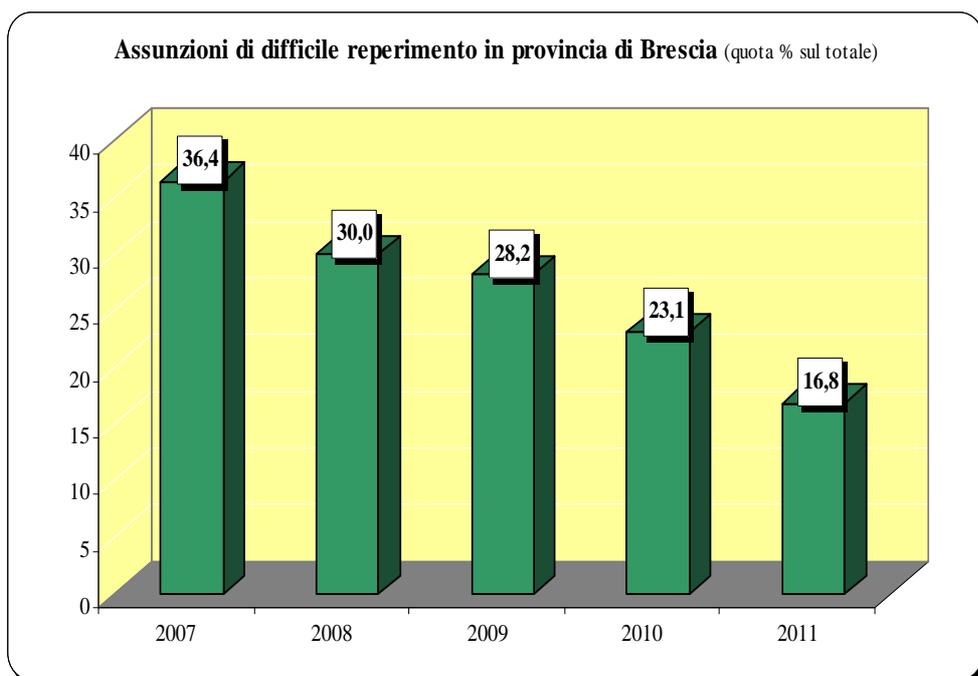
I motivi alla base della difficoltà di reperimento sono il ridotto numero dei candidati, dovuto al fatto che ci sono poche persone che esercitano la professione interessata o sono interessati a esercitarla (60,4%), mentre meno frequente è il caso in cui la figura è molto richiesta e c'è molta concorrenza tra le imprese (22,8%).

In secondo luogo le difficoltà di reperimento sono connesse all'inadeguatezza dei candidati, attribuita alla mancanza di necessaria esperienza (30,5%), alla mancanza di adeguata

qualificazione (28%) e alla mancanza delle caratteristiche

personali adatte a svolgere la professione richiesta.

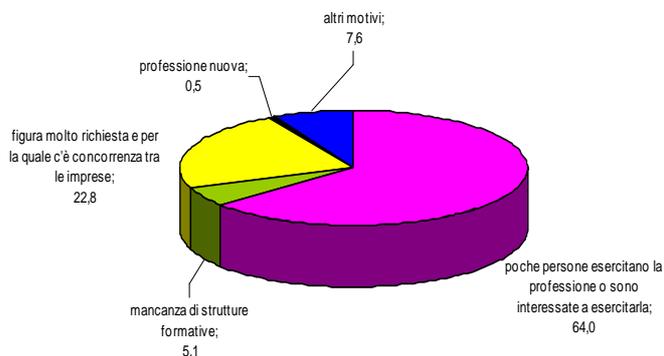
Le maggiori difficoltà di reperimento si evidenziano, dal punto di vista settoriale, nell'industria, in cui le imprese hanno problemi a trovare



1.250 figure, pari a circa il 20,0% del personale in entrata in questo settore. All'interno del comparto industriale trovano ostacoli le industrie tessili perché ci sono poche persone che esercitano questa professione o sono interessate a esercitarla.

Nei servizi la difficoltà di reperimento del personale è pari al 14,5% delle assunzioni, in particolare maggiori difficoltà trovano i servizi di informazione e i servizi avanzati alle imprese per il ridotto numero dei candidati che esercitano questa professione o che sono intenzionate a esercitare.

Assunzioni di difficile reperimento per il ridotto numero dei candidati in provincia di Brescia. Motivazioni della difficoltà di reperimento (valori %)



Le figure che le imprese avranno difficoltà a trovare sono quelle a elevata specializzazione come i dirigenti (34,3%) e gli operai specializzati (29,5%), mentre le figure impiegate e non qualificate sono ritenute di facile reperibilità.

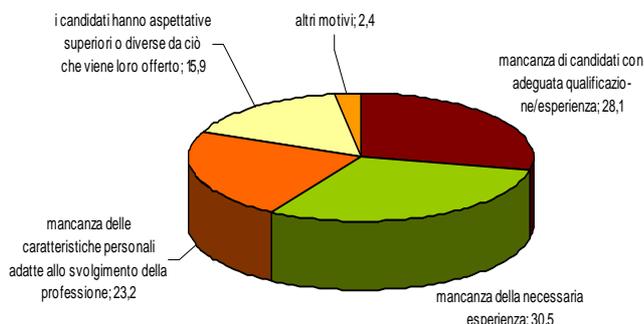
Nello specifico le imprese bresciane manifestano

difficoltà a trovare operai specializzati come fabbri ferrai, fonditori, saldatori, lattonieri, montatori di carpenteria metallica e operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche (rientrano in questa categoria i manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura, i riparatori di apparecchi radio, televisivi e affini, gli installatori e riparatori di apparati telefonici, gli installatori di linee elettriche).

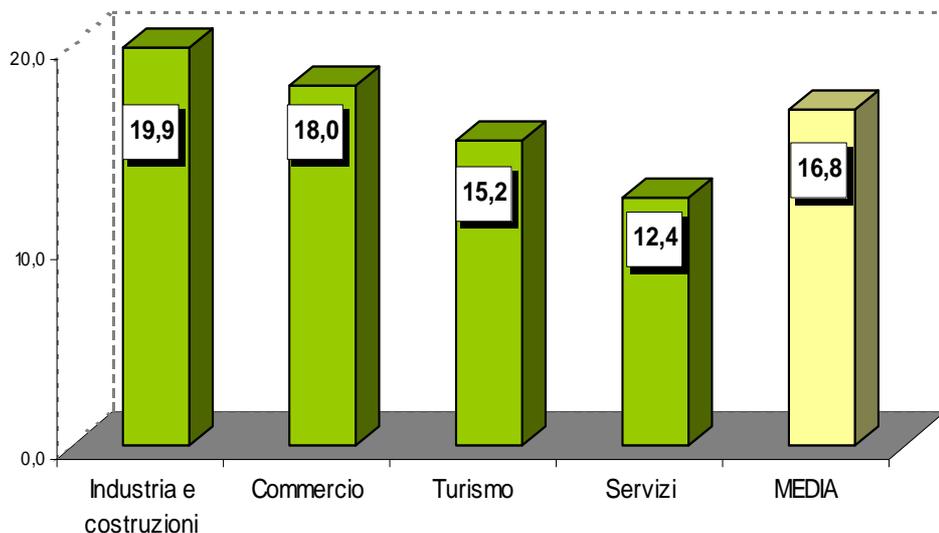
Altrettanto difficili da reperire sono tra le professioni intellettuali gli specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali (rientrano in questa categoria i fisici, i chimici, i matematici e statistici, gli informatici e telematici, i geologi, meteorologi, geofisici).

Nessuna difficoltà si riscontra nella ricerca di personale non qualificato delle costruzioni come i manovali e tra le professioni tecniche i tecnici fisici, chimici e informatici, nonché per la selezione di professori di scuola secondaria e post-secondaria e gli insegnanti.

Assunzioni di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati in provincia di Brescia. Motivazioni della difficoltà di reperimento (valori %)



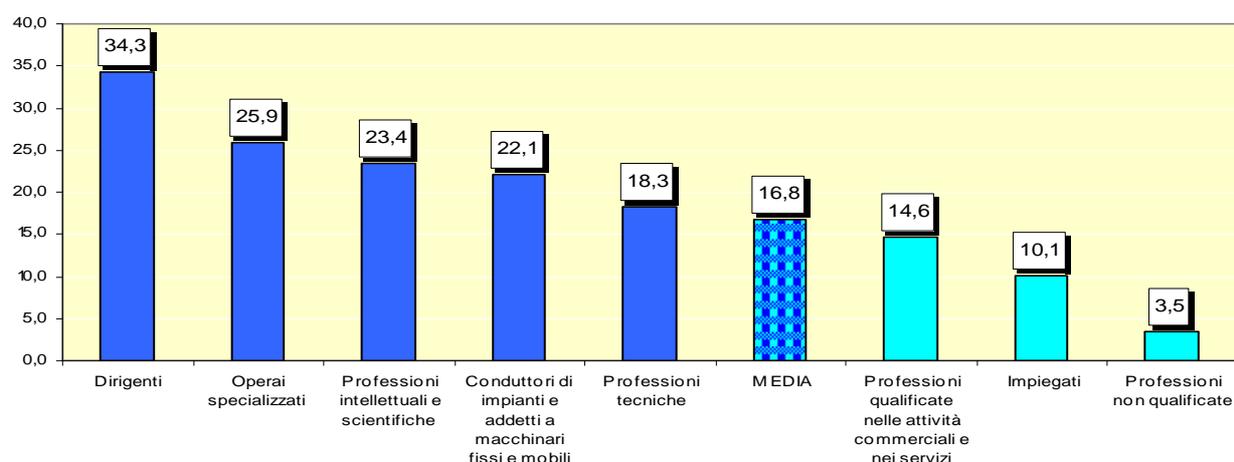
Assunzioni considerate di difficile reperimento nel 2011 per macro settore di attività in provincia di Brescia



Assunzioni di difficile reperimento per settore di attività economica in provincia di Brescia. Anno 2011

| Settori | Valori assoluti | % su totale assunzioni |
|---|-----------------|------------------------|
| Industrie tessili e dell'abbigliamento | 130 | 43,3 |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 50 | 31,4 |
| Industrie alimentari, legno, mobili, carta-stampa, cuoio-calzature | 120 | 26,4 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature | 140 | 26,2 |
| Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature | 390 | 24,6 |
| Servizi di informazione e servizi avanzati | 140 | 22,7 |
| Industrie delle macchine e apparecchiature elettriche | 30 | 19,6 |
| Ind. elettroniche, ottiche e medicali, mezzi trasp. e lav. impianto tecnico | 100 | 18,6 |
| Commercio al dettaglio e all'ingrosso | 510 | 17,9 |
| MEDIA | 2.480 | 16,8 |
| Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici | 160 | 15,6 |
| Servizi immobiliari | 40 | 15,6 |
| Metallurgia, chimica-plastica, estraz. minerali | 100 | 14,6 |
| Servizi alle persone | 210 | 13,6 |
| Costruzioni | 190 | 10,8 |
| Trasporti, attività connesse | 90 | 10,2 |
| Servizi finanziari | 30 | 7,7 |
| Servizi operativi | 60 | 7,5 |

Assunzioni previste per il 2011 di difficile reperimento per macro-gruppi professionali in provincia di Brescia



Le prime 10 figure professionali più difficile da reperire e le prime 10 professioni più facili da reperire in provincia di Brescia nel 2011.

| Figure professionali | Valore assoluto | % su totale assunzioni |
|--|-----------------|------------------------|
| Le 10 professioni più difficili da reperire | | |
| Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati | 120 | 67,2 |
| Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali | 120 | 57,4 |
| Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati | 250 | 51,0 |
| Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali | 340 | 50,1 |
| Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche | 130 | 50,0 |
| Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento | 100 | 48,1 |
| Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia | 40 | 35,0 |
| Dirigenti | 40 | 34,3 |
| Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add. montaggio) | 590 | 33,3 |
| Conduttori di veicoli a motore | 550 | 29,3 |
| Le 10 professioni più facili da reperire | | |
| Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati | 500 | 0,0 |
| Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche | 140 | 0,0 |
| Professori di scuola secondaria, post -secondaria ed assimilati | 70 | 0,0 |
| Insegnanti | 310 | 0,3 |
| Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati | 520 | 1,0 |
| Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 120 | 1,7 |
| Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati | 190 | 2,1 |
| Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili | 390 | 3,1 |
| Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti | 550 | 3,6 |
| Professioni qualificate nei servizi sanitari | 240 | 3,8 |

10. LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI PER I GIOVANI

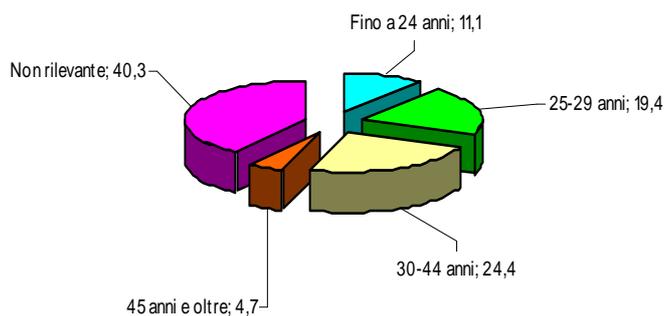
Il 42,0% circa delle imprese intervistate ritiene irrilevante l'età dei lavoratori da assumere. La preferenza prevalente (24,4%) è rivolta alla fascia d'età compresa tra i 30 ed i 44 anni, seguita dalla classe 25 - 29 anno con il 19,4% e da quella fino a 24 anni con l'11,1%.

Per i giovani con meno di 30 anni le opportunità di lavoro si sono ridotte rispetto al 2010, le loro assunzioni, infatti, rappresentano il 30,5% del totale contro il 35% della rilevazione precedente.

La preferenza ad assumere giovani delle imprese bresciane è, inoltre, inferiore rispetto a quella regionale (37,4%) e nazionale (35,0%).

L'analisi della domanda di giovani

Assunzioni previste per il 2011 per classi di età. Provincia di Brescia

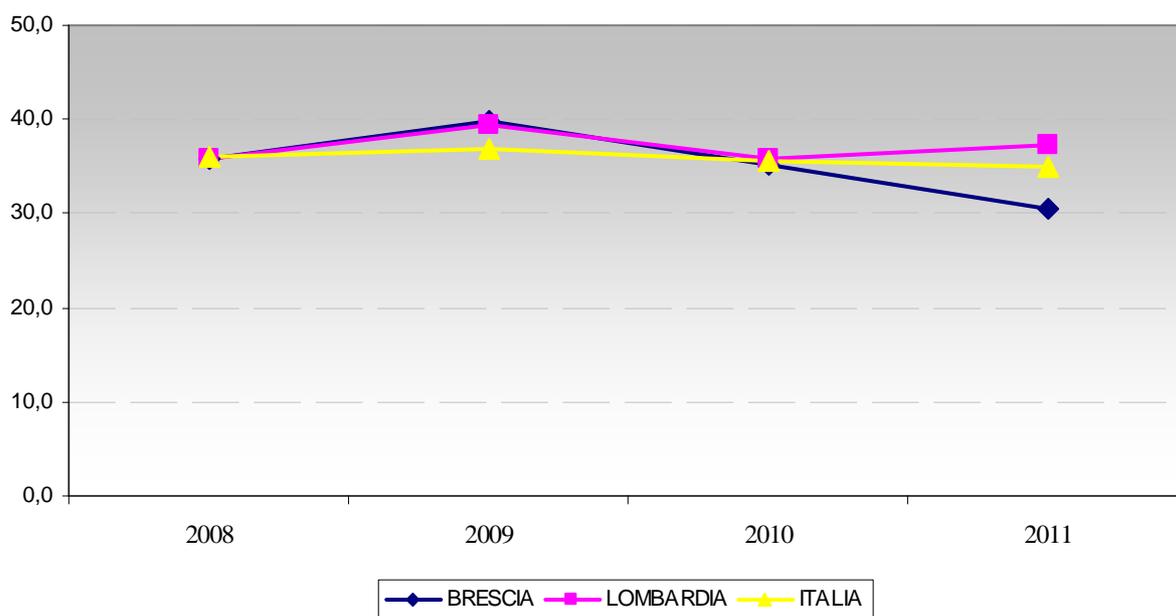


entro i 30 anni per settori di attività mostra un maggiore spazio occupazionale nei servizi finanziari a cui verranno destinate il 56% delle assunzioni, nelle public utilities con una quota del 50% e nei servizi di informazione con una quota del 48%. Nell'industria sono gli operatori della fabbricazione di macchinari, delle industrie delle macchine e apparecchiature elettriche e della fabbricazione di prodotti in metallo che punteranno sui giovani con quote superiori alla media.

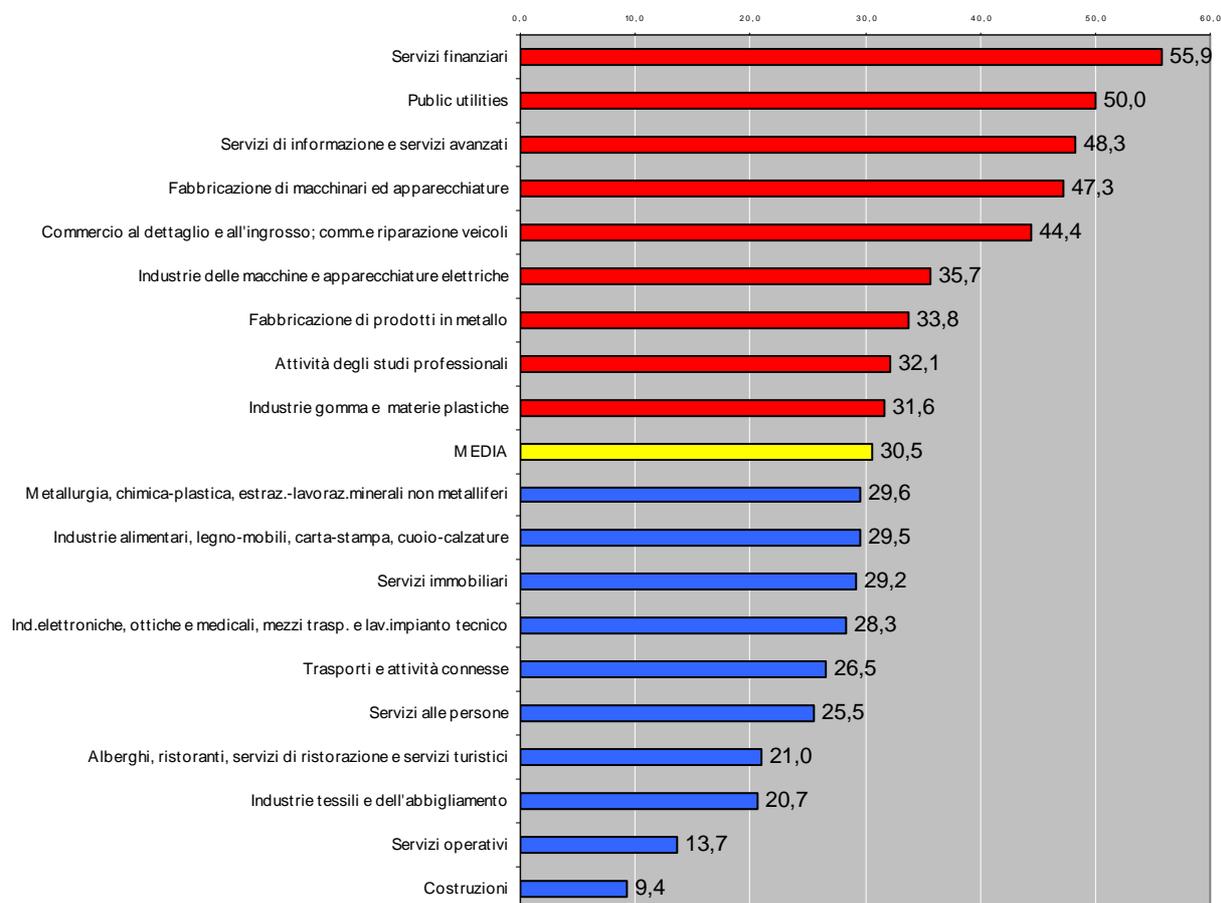
Le opportunità per i giovani si sono notevolmente ridotte nei settori delle costruzioni e della ristorazione e turismo dove nel 2011 si prevede di destinare ai giovani rispettivamente una quota sul totale del 9,4% contro il 42% del 2010 e del 21%.

La propensione ad assumere i giovani è direttamente proporzionale alla dimensione d'impresa, più accentuata nelle imprese con oltre 50 dipendenti che prospettano di riservare a questi il 36% delle assunzioni e meno in quelle fino a 49 dipendenti che prevedono una quota sul totale pari al 27%.

Assunzioni non stagionali con meno di 30 anni (quota % sul totale)



Assunzioni previste nel 2010 di giovani con meno di 30 anni per settore di attività economica. % sul tot. settoriale

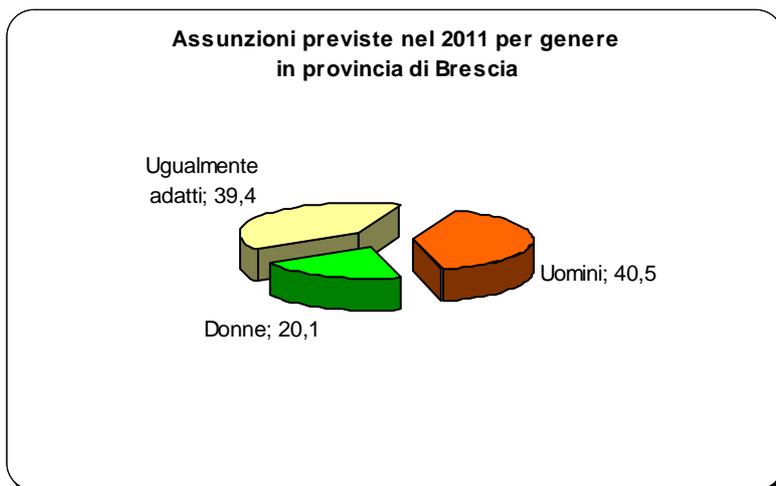


11. LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI PER LE DONNE

Diminuisce quest'anno la quota di assunzioni per le quali uomini e donne sono ritenuti ugualmente adatti, scendendo al 39,4%, rispetto al 49% del 2010. La preferenza per il genere maschile, che passa dal 34,5% del 2010 al 40,5% attuale, risulta più marcata rispetto all'aumento della quota di figure per le quali è ritenuto più adatto il genere femminile che sale al 20,1% dal 16,5% del 2010.

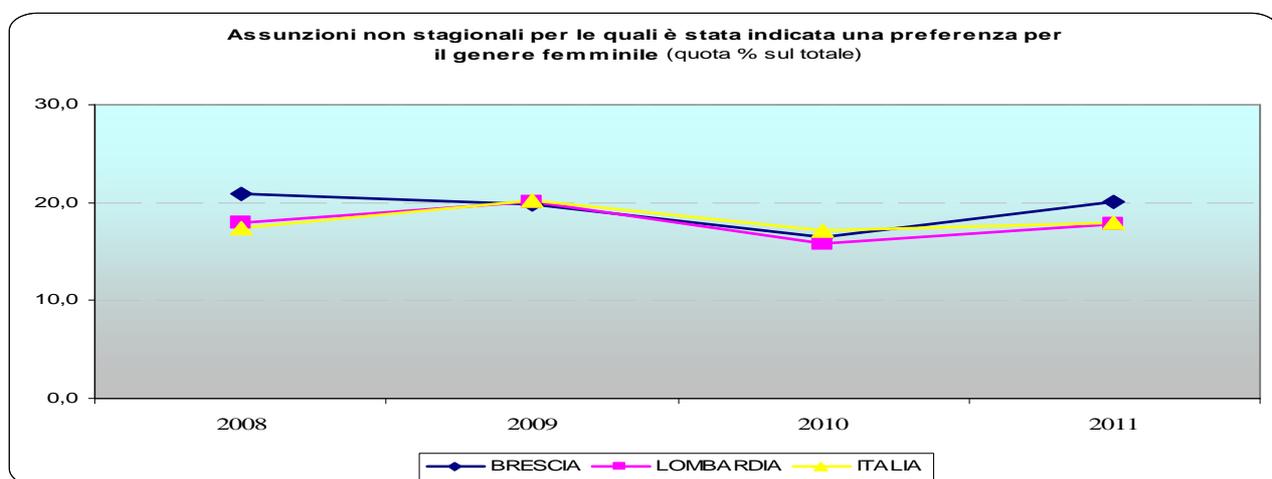
Nel confronto territoriale si osserva che la quota di assunzioni di donne previste dagli operatori bresciani è superiore a quella regionale (17,8%) e nazionale (18,0%).

Dall'indagine emerge che la preferenza di genere è meno marcata nelle grandi imprese dove nel 63% dei casi il genere non è rilevante, per il restante la preferenza delle donne è sensibilmente inferiore (pari al



10,0%) rispetto agli uomini (26,8%). Le medie imprese preferiscono nettamente gli uomini a cui destineranno il 58,0% delle assunzioni; le piccole prediligono le donne nel 32,0% dei casi. I dati settoriali mostrano indicazioni di genere differenziate tra industria e servizi.

Gli uomini trovano maggiori opportunità di lavoro nell'industria a cui verranno destinate il 64% delle assunzioni, in particolare nel comparto della metallurgia, chimica plastica e estrazione di minerali (83,0%) e della fabbricazione di prodotti in metallo (73,4%); differiscono le industrie del tessile che ritengono più adatte le donne nel 60% delle assunzioni.



Nei servizi una assunzione su quattro sarà destinata alle donne, in particolare troveranno maggiori opportunità di lavoro nelle attività di studi professionali che occuperà il 55% delle assunzioni, nei servizi immobiliari (con una quota del 51%), nel commercio (quota 31%) e nei servizi alle persone (27,0%).

Relativamente ai gruppi professionali le donne saranno chiamate a svolgere prevalentemente professioni qualificate nel commercio e nei servizi (36%) e professioni non qualificate (25%), da osservare che non sono previste assunzioni di donne nel profilo di dirigente.

Assunzioni previste per il 2011 di preferenza femminile per settore di attività in provincia di Brescia

| Settori di attività | v.a. assunzioni femminili | % assunzioni femm. su tot. assunti | |
|---|---------------------------|------------------------------------|--|
| Industrie tessili e abbigliamento | 180 | 60,1 | PREFERENZA FEMMINILE MAGGIORE DELLA MEDIA |
| Attività degli studi professionali | 150 | 54,7 | |
| Servizi immobiliari | 120 | 50,8 | |
| Commercio al dettaglio e all'ingrosso | 870 | 30,6 | |
| Industrie alimentari, legno-mobili, carta-stampa, cuoio-calzature | 130 | 29,8 | |
| Servizi alle persone | 430 | 27,0 | |
| Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici | 280 | 26,5 | |
| Servizi operativi | 160 | 21,7 | |
| MEDIA | 2.980 | 20,1 | |
| Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature | 280 | 17,6 | PREFERENZA FEMMINILE MINORE DELLA MEDIA |
| Industrie delle materie plastiche | 30 | 14,4 | |
| Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese | 70 | 11,4 | |
| Fabbricazione macchinari e apparecchiature | 60 | 10,4 | |
| Industrie delle macchine e apparecchiature elettriche | 10 | 8,0 | |
| Trasporti, attività connesse | 60 | 7,4 | |
| Servizi finanziari | 20 | 6,5 | |
| Ind. elettroniche, ottiche e medicali, mezzi trasp. e lav. impianto tecnico | 30 | 6,5 | |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 10 | 6,3 | |
| Industrie chimiche, estraz. -lavorazione minerali e metallurgia | 40 | 5,2 | |
| Costruzioni | 50 | 3,2 | |

Assunzioni previste per il 2011 di preferenza femminile per gruppo professionale in provincia di Brescia

| Gruppi professionali | Assunzioni femminili | quota % sul totale | |
|--|----------------------|--------------------|--|
| Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | 1150 | 36,1 | PREFERENZA FEMMINILE MAGGIORE DELLA MEDIA |
| Professioni non qualificate | 520 | 25,1 | |
| Impiegati | 320 | 23,0 | |
| Professioni tecniche | 510 | 21,2 | |
| MEDIA | 2.980 | 20,2 | |
| Conduttori di impianti, operai semiquil. addetti a macchinari fissi e mobili | 290 | 10,7 | PREFERENZA FEMMINILE MINORE DELLA MEDIA |
| Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione | 40 | 7,1 | |
| Operai specializzati | 150 | 6,3 | |
| Dirigenti | 0 | 0,0 | |

12. LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI PER GLI IMMIGRATI

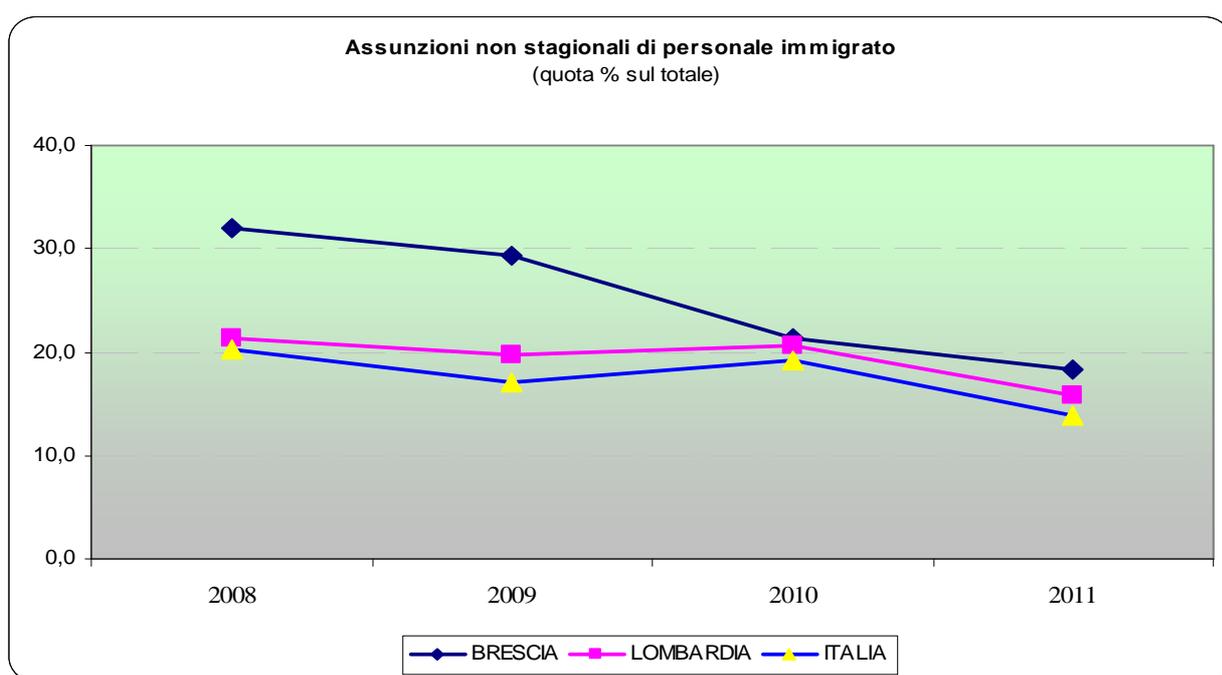
Il periodo di crisi che sta attraversando la nostra economia ha effetti più intensi sulle opportunità lavorative degli immigrati.

Le imprese, infatti, hanno ridotto significativamente le assunzioni programmate di personale immigrato rispetto al 2010. Queste ultime hanno subito un ridimensionamento dal 2008, quando la quota di personale immigrato sul totale era pari al 32,0% per passare ad una quota attesa nel 2011 del 18,4%. La provincia di Brescia ha seguito in maniera più intensa, perché maggiore è l'utilizzo di manodopera non italiana, l'andamento a livello regionale e nazionale.

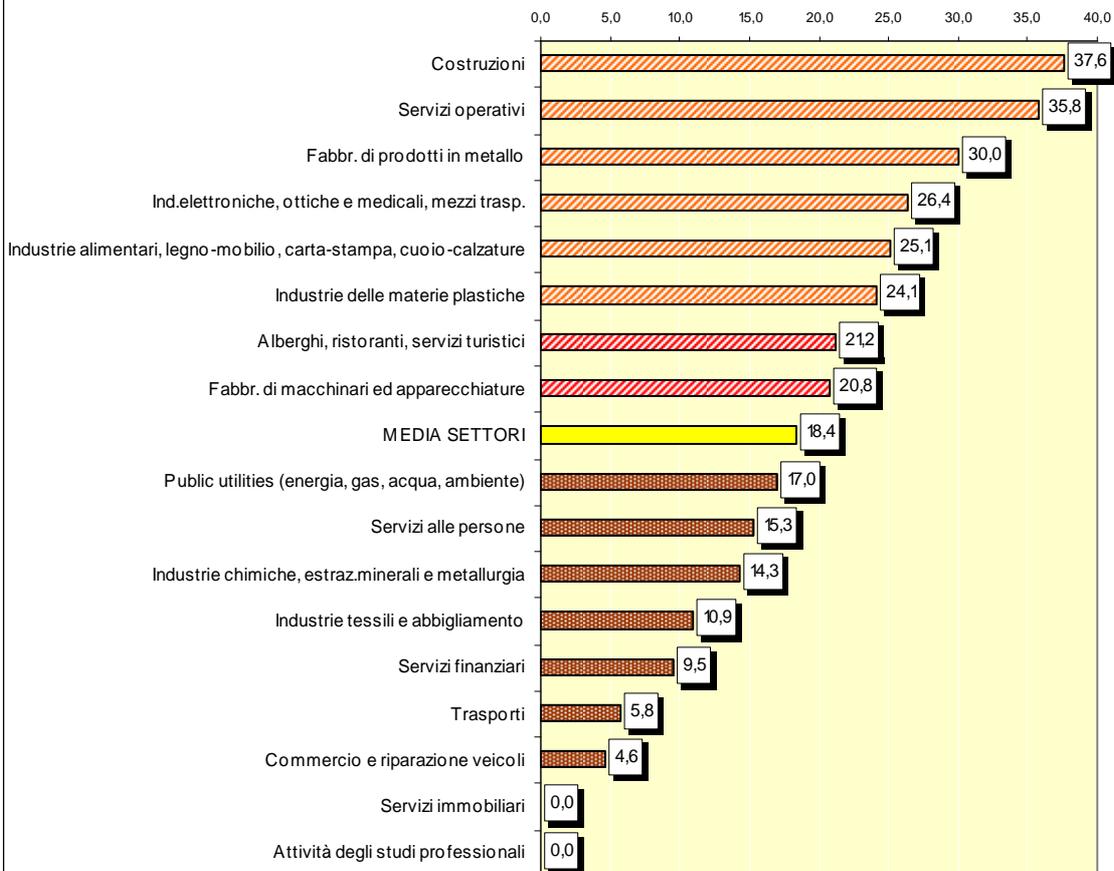
In valore assoluto le assunzioni previste saranno comprese tra un minimo di 2.050 a un massimo di 2.720.

Dal lato dei settori, la domanda di personale immigrato è concentrata nell'industria che destinerà agli stessi il 27% delle assunzioni, in particolare nelle costruzioni (quota del 38%), nel comparto della fabbricazione di prodotti in metallo (30%) e nelle industrie elettroniche (26,4%). Nel terziario, che prevede di impiegare personale non italiano per il 12,0% delle assunzioni, gli immigrati avranno maggiori opportunità occupazionali nei servizi operativi (quota 36%) e nei servizi turistici, alberghi e ristoranti (21%).

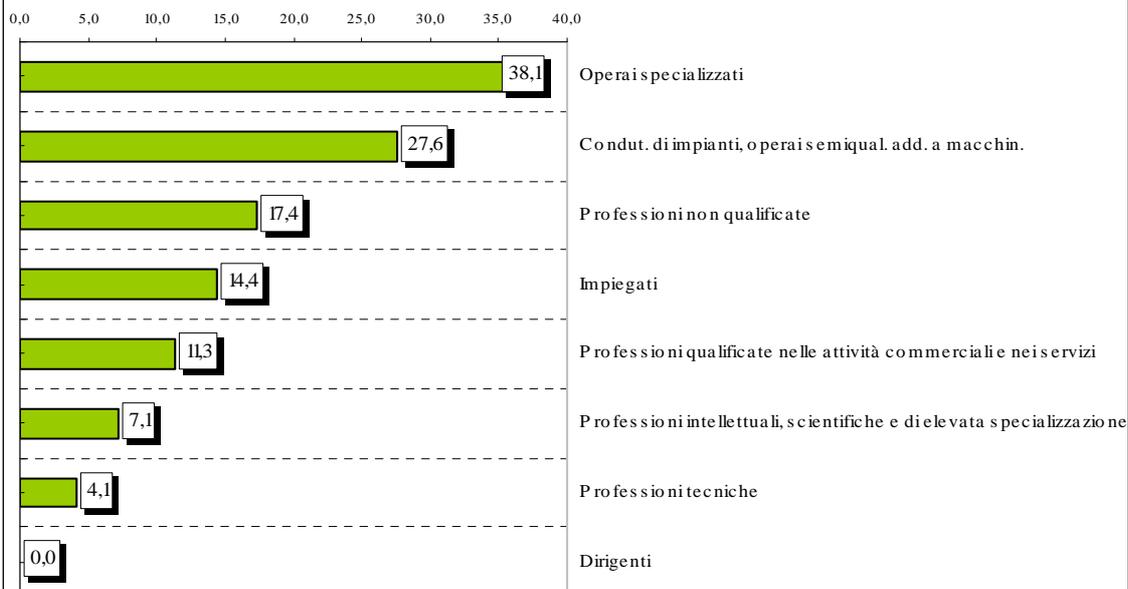
Gli immigrati saranno chiamati a svolgere principalmente professioni da operai specializzati (38%) e da conduttori di impianti (28%). La domanda di personale immigrato rimane limitata per le figure ad elevata specializzazione ed assente per le carriere dirigenziali.



Assunzione previste nel 2011 di personale immigrato per settore di attività



Assunzioni previste nel 2011 di personale immigrato per gruppi professionali (quota % sul totale per professione)



13. LE ASSUNZIONI STAGIONALI

Le assunzioni a carattere stagionale dovrebbero coinvolgere 4.890 dipendenti in diminuzione rispetto al 2010 (5.260). I lavoratori saranno assorbiti prevalentemente nei servizi (4.360 pari all'89% del totale), in particolar modo nel comparto della ristorazione (3.140) e nei servizi alla persona (510).

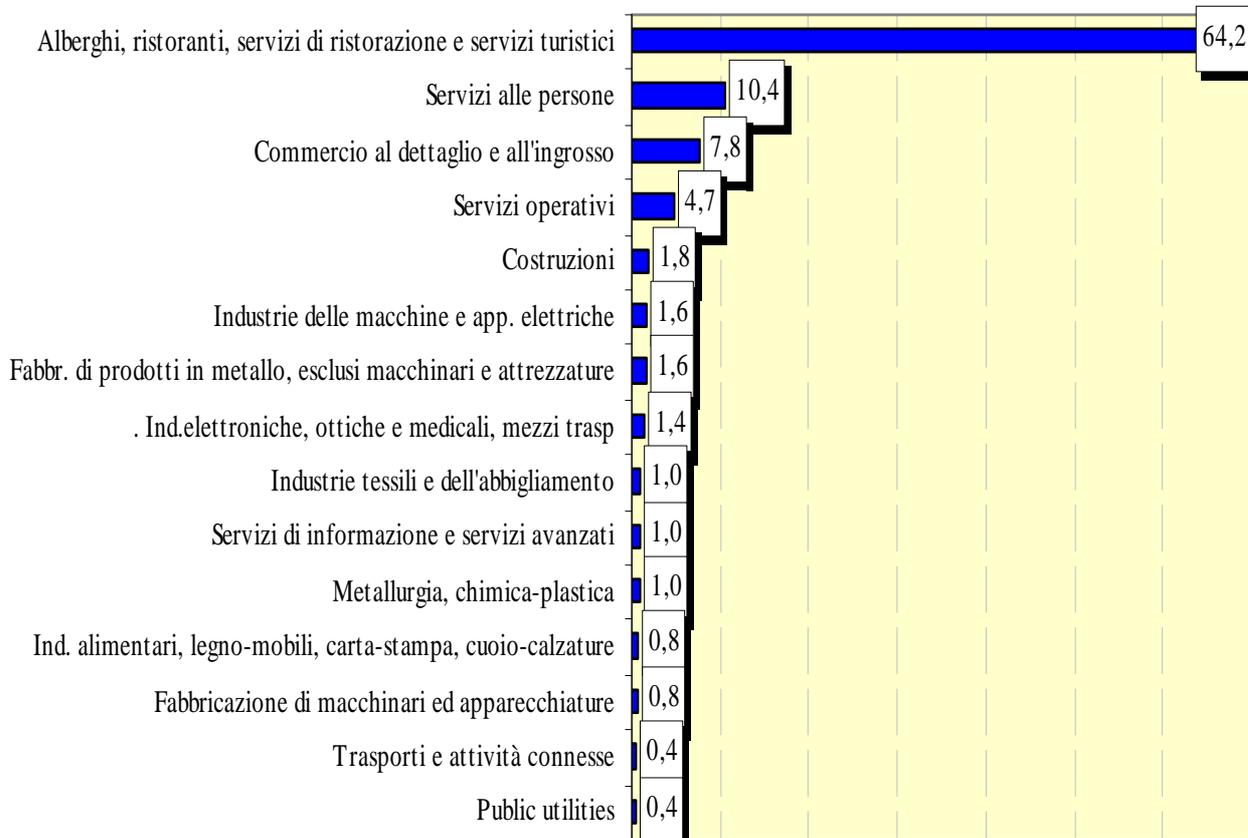
Nell'industria la manodopera stagionale sarà impiegata nelle costruzioni (90 assunzioni), nelle industrie delle macchine e apparecchiature elettriche (80) e nelle fabbricazione di prodotti in metallo (80).

Sono le piccole imprese a fare maggiormente ricorso alle assunzioni stagionali (38% del totale e secondariamente le medie (32%).

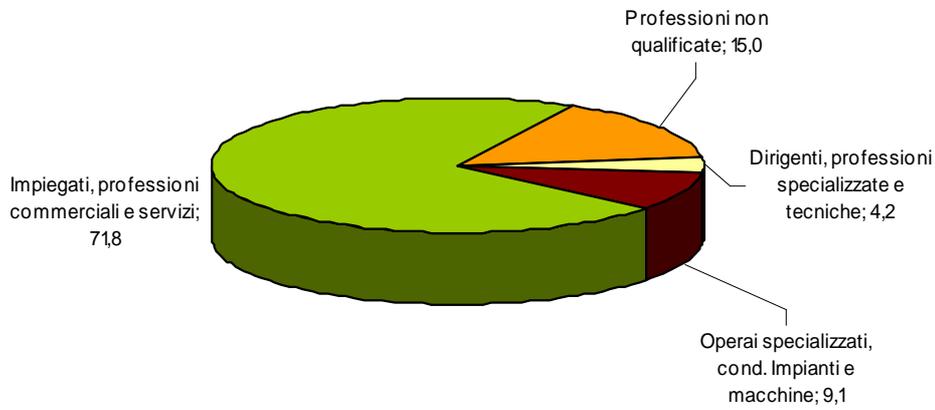
Non si tratta di manodopera a bassa qualificazione, infatti, il 72% verrà utilizzato come impiegato nelle professioni commerciali e nei servizi e per il 34% si richiede la laurea o il diploma.

Assunzioni stagionali previste per il 2011 per settore di attività in provincia di Brescia

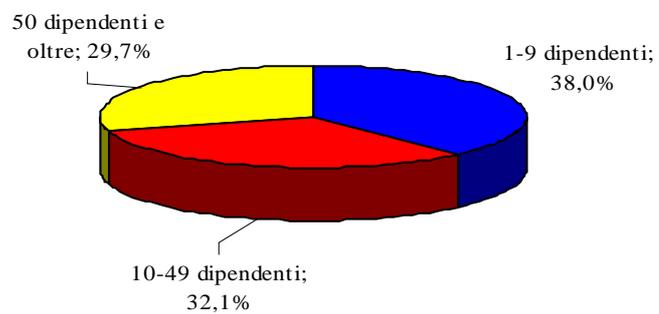
(valori %)



Assunzioni stagionali previste per il 2011 per gruppo professionale



Assunzioni previste per il 2011 per dimensione d'impresa in provincia di Brescia (valori %)

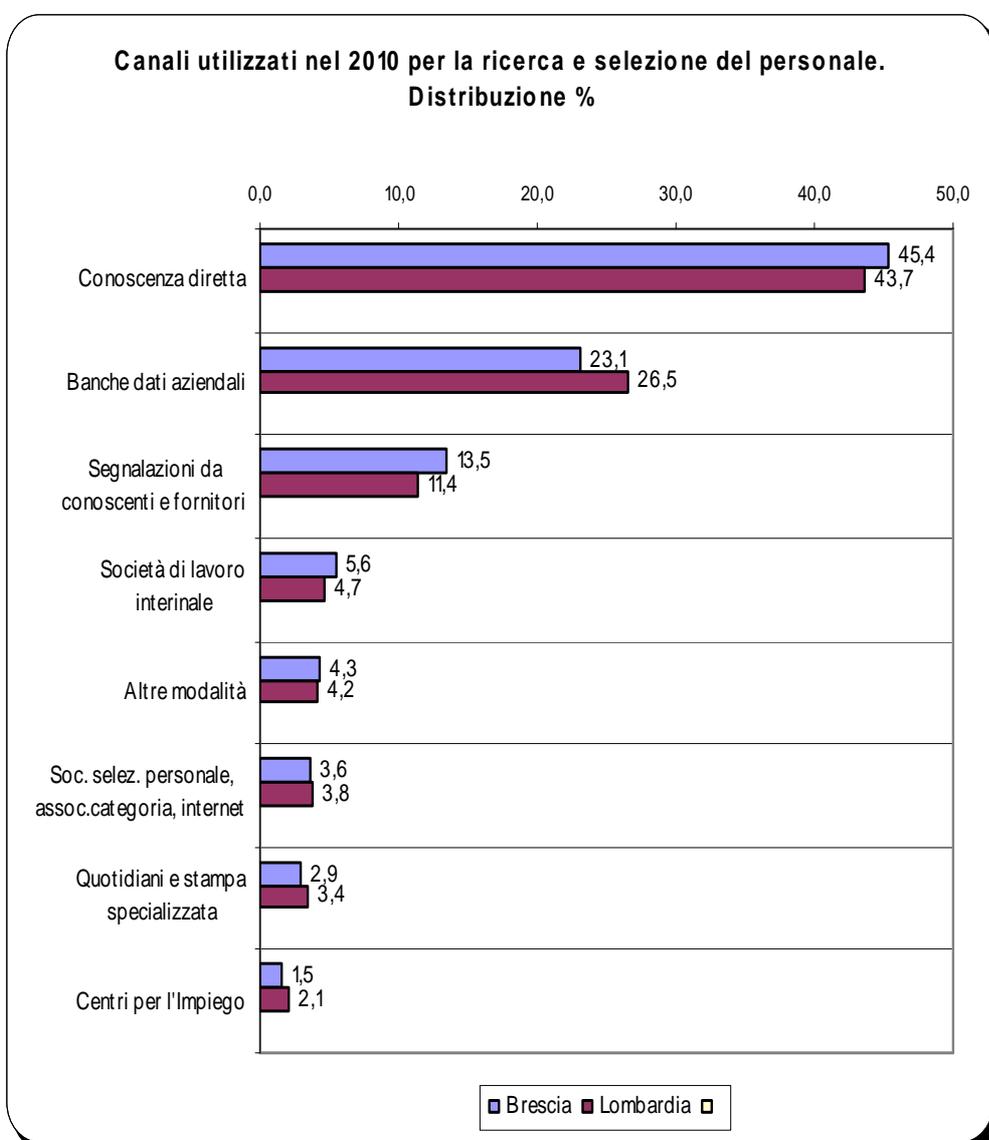


14. PRINCIPALI CANALI UTILIZZATI NEL 2010 PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE

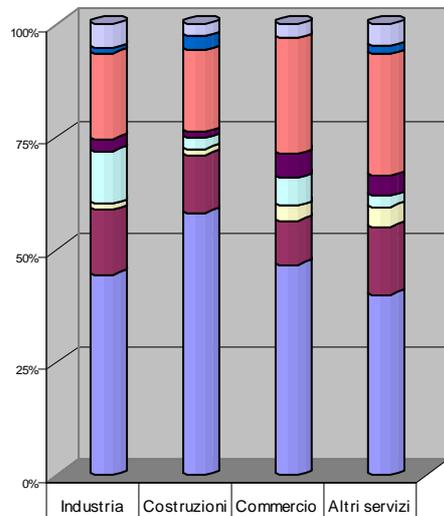
L'indagine, anche quest'anno, fornisce informazioni di consuntivo riguardanti i canali utilizzati nel 2010 per la ricerca e selezione del personale.

Nel 2010 si conferma quale modalità di selezione del personale la conoscenza diretta dei candidati, utilizzata nel 45% dei casi. L'utilizzo di banche dati aziendali ha prevalso, rispetto al 2009, sulle segnalazioni da conoscenti e fornitori.

I canali di selezione meno informali quali l'utilizzo delle società di lavoro interinale, dei quotidiani e stampa specializzata o dei centri per l'impiego hanno avuto un basso grado di diffusione.



Canali utilizzati nel 2010 per la selezione del personale per macro settore di attività



| | Industria | Costruzioni | Commercio | Altri servizi |
|--|-----------|-------------|-----------|---------------|
| Altre modalità | 5,2 | 2,6 | 3,0 | 4,9 |
| Centri per l'Impiego | 1,2 | 3,0 | 0,1 | 1,7 |
| Banche dati aziendali | 19,0 | 18,3 | 25,5 | 27,0 |
| Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet | 2,7 | 1,2 | 5,3 | 4,5 |
| Società di lavoro interinale | 11,6 | 2,5 | 6,3 | 2,3 |
| Quotidiani e stampa specializzata | 1,4 | 1,3 | 3,3 | 4,5 |
| Segnalazioni da conoscenti e fornitori | 14,4 | 12,8 | 9,8 | 15,1 |
| Conoscenza diretta | 44,5 | 58,2 | 46,7 | 40,1 |

Canali utilizzati nel 2010 per la selezione del personale per dimensione dell'impresa

